

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 31 ottobre 2018

n. 200



L'Editoriale di
Marcello Pierini



Attualità

A cinque mesi dall'uscita, quale Brexit?

La data del divorzio ufficiale è prevista per venerdì 29 marzo 2019, ma, a cinque mesi dal D-Day, i negoziati tra il Regno Unito e l'UE sono ancora in stallo. Tra chi chiede una Hard Brexit e chi un accordo con l'UE sul modello EFTA (Norvegese) o Svizzero. Di che accordi si tratta? Intanto il 20 ottobre, nella capitale inglese, settecentomila persone sono scese in piazza per manifestare contro la Brexit e per chiedere un secondo referendum.

Il risultato del referendum inglese non era affatto scontato. Ma già quando Cameron sperava di avercela fatta a convincere i sudditi di sua

A pag. 2

Legiferare meglio: rafforzare la sussidiarietà e la proporzionalità nell'elaborazione delle politiche dell'UE

Con le elezioni europee che si profilano all'orizzonte e nel contesto del dibattito sul futuro **A pag. 6**



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Erasmus Plus: nel 2019 previsti 3 miliardi di euro per contribuire a creare Università europee

A pag. 14

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag.	2	➤ Eventi	pag.	31
➤ Attualità	pag.	4	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag.	33
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	14	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag.	34
➤ Giovani	pag.	24			

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianeli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

A cinque mesi dall'uscita, quale Brexit?

La data del divorzio ufficiale è prevista per venerdì 29 marzo 2019, ma, a cinque mesi dal D-Day, i negoziati tra il Regno Unito e l'UE sono ancora in stallo. Tra chi chiede una Hard Brexit e chi un accordo con l'UE sul modello EFTA (Norvegese) o Svizzero. Di che accordi si tratta? Intanto il 20 ottobre, nella capitale inglese, settecentomila persone sono scese in piazza per manifestare contro la Brexit e per chiedere un secondo referendum.

Il risultato del referendum inglese non era affatto scontato. Ma già quando Cameron sperava di avercela fatta a convincere i sudditi di sua maestà a votare per il “remain” gli economisti si interrogavano su cosa sarebbe successo nel caso di un voto favorevole alla Brexit. Ma le previsioni ex ante hanno così tante variabili che le rendono quasi tutte accettabili. Forse è anche per questo che l'Economia si trasforma spesso in un gioco di previsioni che non tiene conto della comprensione della complessità sociale di cui la stessa è parte. Poi ci sono previsioni e revisioni delle previsioni della crescita, in base alle quali, ogni qualche settimana, ci viene detto che le stime sono state riviste. Più che previsioni si potrebbe parlare di semplice monitoraggio dei dati.

Taluni economisti, avevano previsto che in caso di fuoriuscita del Regno Unito dall'UE il Paese avrebbe continuato ad avere con i suoi ex partner, rapporti commerciali floridi, ben oltre le relazioni di buon vicinato. Questo conviene anche ai Paesi dell'Unione, sostenevano, i quali vorranno, in un modo o nell'altro, preservare legami economici oggi molto importanti, facendo diventare così il Regno Unito il primo mercato dell'export europeo.

Non tutti la pensavano però così. Ricordo che Brigid Laffan, professore all'Istituto universitario europeo di Firenze ebbe a spiegare che sarebbe stato un salto nel buio, e che Richard Portes, professore della London Business School, intervenuto ad un seminario tenutosi a Firenze nel 2016, affermava che “a rischio sa-

rebbe l'intero progetto europeo, l'UE e il Regno Unito saranno come minimo impegnati per anni in un difficile negoziato”. Questa è la visione più completa perché la previsioni economiche tengono in debita considerazione tutte le diverse componenti della società: le dinamiche delle politiche interne, la geopolitica, la sociologia con i vari e talvolta arcaici sentimenti rigurgiti nazionalisti, visioni e tentazioni di varia natura talvolta assai difficili da comprendere, soprattutto ex ante.

Poi il voto a sorpresa a favore della Brexit c'è stato e siamo giunti così a navigare a vista.

Da un lato c'è il Regno Unito che, lasciando “politicamente” l'Unione, vorrebbe restare aggranciato quale partner commerciale privilegiato, dall'altra c'è l'Unione che, alle prese con rigurgiti nazionalistici interni (oggi chiamati sovranisti) non può permettersi di concedere accordi a buon mercato a chi esce sbattendo la porta. Accordi troppo generosi non determinerebbero alcun cambiamento nell'economia della Gran Bretagna e ciò, agli occhi della maggioranza di troppi cittadini e populistici in giro per l'Europa, sarebbe la dimostrazione che stare fuori o dentro l'UE non cambierebbe nulla e, se non cambia nulla, allora dell'UE si può fare davvero a meno.

Che la percezione dell'Europa sia in discesa ovunque e soprattutto in Italia, lo leggiamo anche da un recente sondaggio di Eurobarometro (condotto tra l'8 e il 26 settembre 2018 da Kantar Public) in base al quale solo il 44% degli italiani voterebbe per restare nell'UE contro il

66% a livello europeo. È il dato peggiore dei 28 Paesi, anche rispetto agli stessi britannici dove, sempre in base al sondaggio, il 53% sarebbe oggi per il “remain”. **Poi gli italiani si contraddicono quando si dichiarano, per il 65%, favorevole all'euro.** Come avere una moneta europea senza una banca centrale europea, o senza alcuna convergenze dei bilanci tra gli stati è cosa assai bizzarra e impossibile da spiegare.

Ma sono anche le dimensioni del Regno Unito, la sua importanza economica e politica, in Europa e nel mondo, la questione dei confini tra Irlanda e Irlanda del Nord, a sconsigliare di seguire la strada della sottoscrizione di accordi sul tipo di quelli concessi a Paesi quali la Norvegia e la Svizzera.

Modelli di accordi già sperimentati: EFTA e Svizzera

I principali accordi di ampia collaborazione che l'Unione ha firmato nel corso degli anni, con altri paesi europei, sono principalmente due: quello con l'EFTA (Associazione europea di libero scambio) e quello con la Svizzera.

Con i Paesi membri dell'EFTA, la Norvegia, l'Islanda e il Liechtenstein, la UE ha creato lo Spazio economico europeo. L'accordo, inizialmente, fu sottoscritto anche dalla Svizzera che però non aderisce a causa dell'esito negativo del referendum di ratifica.

Il trattato con l'EFTA che ha originato lo Spazio Economico Europeo – SEE – è stato firmato il 2 maggio 1992 a Porto ed è entrato in vigore il 1° gennaio 1994. Lo scopo dell'accordo era semplice ed ambizioso al contempo: permettere ai Paesi dell'EFTA di partecipare al Mercato interno dell'Unione senza dover essere ufficialmente membri (politici) di quest'ultima. In effetti, l'intesa riguarda le quattro libertà fondamentali: circolazione dei beni, delle persone, dei servizi e dei capitali, comprese le regole relative alla concorrenza, agli aiuti di Stato, alla protezione dei consumatori, al diritto societario, all'ambiente, alle politiche sociali e alle statistiche. L'accordo garantisce uguali diritti per tutti gli operatori economici e le persone fisiche, ma esclude alcune politiche quali: l'agricoltura, la pesca, l'unione doganale, la giustizia e gli affari interni, (salvo per alcune regole relative all'Area Schengen), la tassazione diretta e indiretta, l'unione economica e monetaria. Tuttavia, per partecipare ad una forma “ridotta” della Po-

litica di Coesione e ad alcuni programmi a gestione diretta, questi Paesi versano contributi finanziari al bilancio dell'Unione.

Da un punto di vista giuridico, l'accordo si basa sui Trattati europei e sulla legislazione europea esistente al momento della firma. Dal 1992 in poi, la legislazione dell'Unione collegata al mercato interno (europeo) è di volta in volta incorporata nell'accordo iniziale. L'adozione avviene in modo semplificato: una volta che una commissione paritetica (UE – Paesi EFTA) accerta che le nuove norme approvate dall'Unione riguardano l'intesa, i modelli legislativi vengono estesi ai Paesi firmatari dell'accordo.

Accordi UE Svizzera:

In seguito al voto espresso nel referendum di ratifica (del 6.12.92) degli accordi che hanno dato vita al SEE, la Svizzera e l'UE hanno avviato una serie di negoziati che, a partire dal 1998/99, sono confluiti in diversi accordi bilaterali.

La Svizzera è il paese che ha più rapporti con l'Unione dopo i Paesi dello SEE. Le parti avevano firmato un accordo di libero commercio già nel 1972, allargato ai prodotti agricoli nel 1999 e nel 2004. L'Unione rappresenta per la Svizzera il 64,7% dell'interscambio, mentre per i ventotto Paesi dell'Unione la Confederazione elvetica pesa per il 7,7% del commercio estero.

Dal 1999, le parti hanno firmato un accordo di libera circolazione delle persone. La Svizzera è un membro associato dell'Area Schengen e partecipa pienamente alle regole del Principio di Dublino, relativo al diritto d'asilo. Intese vi sono anche per il trasporto aereo, e per il trasporto di persone e prodotti su rotaia e su strada. Infine, nel 2015, la Svizzera ha firmato con l'Unione un accordo che imporrà lo scambio automatico delle informazioni sui conti bancari dal 2018 in poi.

Tuttavia più delicati da negoziare sono stati in questi anni i tanti accordi bilaterali non prettamente economici.

Nel 2014, gli svizzeri, in un allora discusso referendum, hanno deciso di imporre tetti all'immigrazione di persone, anche se cittadini dell'Unione, e ciò è in contrasto con il principio della libera circolazione delle persone, oggetto di una intesa bilaterale con l'Unione vecchio di oltre 20 anni.

La questione, seppur diversa per proporzioni e importanza politica, è eloquente della situazione in cui ci troviamo oggi con il Regno Unito.

Migliaia di bandiere europee sono così sventolate a gran forza nelle vie del centro di Londra per riaffermare la convinzione e la volontà di restare nell'Europa dei 28. Con loro il sindaco di Londra Sadiq Khan, in testa al corteo londinese, e l'Ex Premier Tony Blair. Theresa May, viceversa, continua sulla linea dura: "Non ci sarà nessun secondo referendum, la gente ha votato", ha detto la Premier inglese dopo la manifestazione.

La verità è che la questione dell'uscita dall'UE ha letteralmente diviso il Paese a metà quando il 23 giugno 2016 il 52% dei cittadini britannici si è espresso favorevole all'uscita dall'Unione Europea. Ora il vento è cambiato e secondo tutti i sondaggi, se si votasse oggi, il risultato sarebbe capovolto. Bene, ma se così fosse verrebbe da chiedersi dove risiederebbe la sovranità: nel primo o nel secondo referendum? E perché a distanza di un anno non farne un terzo!? A ben vedere sembra che sia proprio questo il motivo per il quale i nostri Padri costituenti avevano escluso il referendum sulle questioni internazionali. Troppo complesse per essere comprese fino in fondo, ma anche troppo pericolose per essere rimesse al fomentatore di turno.



Attualità

Programma di lavoro della Commissione 2019: realizzare le promesse e preparare il futuro

La Commissione europea ha presentato il programma di lavoro per il 2019 in cui fissa tre principali priorità per il prossimo anno: il rapido raggiungimento di un accordo sulle proposte legislative già presentate per realizzare le sue dieci priorità politiche, l'adozione di alcune nuove iniziative per affrontare le sfide in sospeso e la presentazione di varie iniziative che racchiudono una prospettiva per il futuro di un'Unione a 27 per rafforzare le fondamenta per un'Europa forte, unita e sovrana.

Il Presidente Jean-Claude **Juncker** ha dichiarato: "Tra sette mesi esatti, in occasione delle elezioni europee, l'Europa avrà con gli elettori l'appuntamento più

Ma v'è di più! Se un secondo o terzo referendum permettesse al Regno Unito di restare o rientrare nell'Unione, che ruolo giocherebbe? Chi ci garantirebbe che non continuerà a fare da peso morto, se non il guastatore, come in effetti ha fatto dal 1973 in poi?

Certo, questa volta erano ben più dei 100 mila che avevano sfilato nel giugno 2017. Nei sudditi di Elisabetta II sembra dunque prendere ben maggiore consistenza la percezione dei problemi che porterà con sé l'uscita dall'UE. E non è difficile da immaginare se si considera che il Pil è in netto calo se paragonato al periodo pre-Brexit. E gli analisti si dicono sicuri che in caso di hard Brexit, ovvero l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea senza aver trovato degli accordi ben definiti e accettati da ambo le parti, la situazione del paese diventerebbe ancora più critica perché anche il livello occupazionale e salariale ne risentirebbe in modo drastico. A crescere sarebbero, invece, inflazione e debito privato con la conseguente riduzione del risparmio, la fuga di capitali stranieri e il costante calo dei titoli delle aziende inglesi quotate in borsa.

importante dell'ultima generazione. Invito il Parlamento europeo e il Consiglio ad adottare le proposte presentate dalla Commissione negli ultimi quattro anni. Ai cittadini non interessano le proposte, ma le leggi in vigore che conferiscono loro diritti. Non potremmo dare agli elettori che si recheranno alle urne il prossimo anno un messaggio migliore della dimostrazione che quest'Unione realizza risultati concreti per loro."

Il primo Vicepresidente Frans **Timmermans** ha dichiarato: "La Commissione si è sempre concentrata sulle problematiche che possono essere risolte soltanto mediante un'azione europea collettiva. Il programma di lavoro non contiene sorprese: abbiamo presentato tutte le proposte necessarie,

ma occorre adesso che vengano accolte e che il loro impatto positivo possa esprimersi concretamente. Guardiamo inoltre avanti con iniziative volte a garantire che l'Unione a 27 di domani sia portatrice di una visione ottimistica per un futuro equo e sostenibile per tutti gli Europei."

Il programma di lavoro 2019 si incentra soltanto su **15 nuove iniziative** e su altre **10 nuove valutazioni REFIT** volte a rivedere la normativa esistente e garantire che sia ancora adeguata al suo scopo. Per garantire la **centralità dei risultati**, il programma di lavoro della Commissione elenca inoltre **45 proposte prioritarie in sospenso nell'ambito della dichiarazione comune** sulle priorità legislative di cui chiede l'adozione al Parlamento europeo e al Consiglio prima delle elezioni europee. La Commissione suggerisce inoltre di **ritirare o abrogare 17 proposte in sospenso o normative vigenti**.

Conseguire risultati a vantaggio degli europei
La Commissione ha già avanzato tutte le proposte legislative necessarie per realizzare le dieci priorità della Commissione Juncker. Finora è stato raggiunto un accordo con il Parlamento europeo e il Consiglio su circa la metà di tali proposte e un ulteriore venti per cento è a un buon punto nell'iter legislativo. La nostra priorità per il prossimo anno è di ottenere il via libera per il maggior numero possibile di proposte in sospenso.

La Commissione presenterà inoltre alcune **nuove iniziative**, in particolare per offrire ai cittadini europei solide prospettive per il futuro. Faremo il punto sul piano di investimenti per l'Europa e presenteremo un documento di riflessione su come garantire un'Europa sostenibile per le generazioni future. Presenteremo un piano coordinato sullo sviluppo dell'intelligenza artificiale in Europa, proporremo un piano d'azione contro la disinformazione e redigeremo una raccomandazione per istituire una cartella clinica elettronica europea. Valuteremo inoltre le barriere che ancora ostacolano il mercato unico, proponendo idee per rimuoverle, e presenteremo una strategia sugli interferenti endocrini. Al fine di completare l'Unione dell'energia e affrontare i cambiamenti climatici, presenteremo una strategia a lungo termine per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e re-

digeremo una relazione sullo stato dell'Unione dell'energia e del piano d'azione sulle batterie.

La Commissione sosterrà inoltre la necessità del voto a maggioranza qualificata nei settori dell'energia, del clima, della tassazione e delle politiche sociali. Rafforzeremo ulteriormente il quadro sullo Stato di diritto, il ruolo internazionale dell'euro, riferiremo sui progressi della reciprocità dei visti e presenteremo idee per "Comunicare l'Europa". Saranno infine necessarie alcune misure per adattare l'*acquis* dell'UE al contesto della **Brexit**. La Commissione europea adatterà gli obiettivi di efficienza energetica all'UE a 27, avvanzerà le proposte necessarie per i visti per i cittadini del Regno Unito dopo la Brexit e presenterà, prima della fine del 2018, alcuni atti delegati e legislativi necessari

Contesto

Ogni anno la Commissione adotta un programma di lavoro in cui sono elencate le azioni che prevede di realizzare nell'anno successivo. Il programma di lavoro informa i cittadini e i legislatori degli impegni politici in termini di presentazione di nuove iniziative, ritiro di proposte in sospenso e riesame della normativa UE vigente.

La preparazione del programma di lavoro della Commissione 2019 è stata arricchita con consultazioni con il Parlamento europeo e il Consiglio nel contesto dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" e dell'accordo quadro sulle relazioni tra il Parlamento e la Commissione ed è stata basata sulla lettera di intenti inviata dal presidente Juncker e dal primo vicepresidente Timmermans il 12 settembre dopo il discorso del presidente sullo stato dell'Unione.

La Commissione Juncker è stata eletta dal Parlamento europeo sulla base di chiari orientamenti politici. Le 10 priorità costituiscono la cornice della programmazione annuale della Commissione. Dall'insediamento della Commissione Juncker, i programmi di lavoro annuali si sono incentrati su alcune iniziative chiave con un chiaro valore aggiunto dell'UE e necessarie per attuare le priorità concordate. I programmi annuali della Commissione Juncker non hanno previsto più di 26 iniziative prioritarie all'anno, rispetto alle circa cento dell'ultimo anno prima della nomina del presidente Juncker.

Bce: Draghi, Italia come Brexit è fra le incertezze per l'Eurozona

Anche l'Italia, come Brexit e la guerra commerciale, è fra le incertezze per lo scenario economico dell'Eurozona. Lo ha detto il presidente della Bce Mario Draghi nel corso di una conferenza stampa al termine del consiglio direttivo della Bce a Francoforte.

"Non c'è stata una grande discussione sull'Italia. C'era Dombrovskis, gli ho chiesto il permesso di citarlo, nel dire che occorre osservare le regole di bilancio, ma cercare anche il dialogo", ha aggiunto il presidente della Bce rispondendo alla domanda se l'Italia abbia fatto parte degli argomenti discussi. "Sono fiducioso che si troverà un accordo", ha detto Draghi a proposito del negoziato sulla bozza di bilancio italiana, sottolineando che "assolutamente non è nostro compito" mediare nel negoziato fra l'Italia e l'Unione europea, ma "alla fine portare le parti a una qualche forma di accordo è questione di buon senso, la percezione di ciò che è bene per il paese, dell'interesse per le famiglie e imprese". Il rialzo dello spread sta causando un rialzo dei tassi a famiglie e imprese: "stanno salendo", ha sottolineato Draghi. "Non ho la palla di cristallo, se sarà 300, 400 o quant'altro - ha detto -. Certamente questi bond sono nel portafoglio delle banche, se perdono valore intaccano il capitale delle banche". "Se mi si chiede cosa si può fare riguardo alle banche - ha proseguito Draghi rispondendo ai giornalisti -, dato l'allargamento dello spread negli ultimi sei mesi, una prima risposta è ridurre lo spread e non mettere

in dubbio la cornice istituzionale che sorregge l'euro".

Il presidente della Bce ha anche confermato che una serie di tagli del rating sovrano dell'Italia, tali da portarla a un livello speculativo da parte di tutte le principali agenzie, avrebbero la conseguenza di mettere le banche italiane al di fuori dei meccanismi ordinari di approvvigionamenti di liquidità tramite la Bce. "Ci sono regole che prevedono esattamente quello che lei ha detto", ha risposto Draghi a un giornalista.

Alla richiesta di confermare la recente valutazione secondo cui la crisi italiana non ha finora mostrato segni di contagio ad altri partner europei, Draghi ha risposto "forse c'è qualche ricaduta, ma limitata", notando quindi che "è fondamentale per i Paesi altamente indebitati rispettare le regole del Patto di Stabilità e Crescita" europeo, "in modo da assicurare una solida posizione di bilancio". Lo ha detto il presidente della Bce, Mario Draghi, sollecitando i governi dell'eurozona ad "accelerare con le riforme strutturali".

"Non vediamo nessun rischio", ha quindi risposto Draghi alla domanda se la Bce rischia di finire in una situazione in cui prevalgano le esigenze di bilancio dell'Italia piuttosto che quelle di politica monetaria. "Finanziare i deficit non è nel nostro mandato - ha ribadito Draghi - abbiamo l'Omt come strumento specifico, per il resto siamo in un regime di dominanza monetaria", non di bilancio.

Legiferare meglio: rafforzare la sussidiarietà e la proporzionalità nell'elaborazione delle politiche dell'UE

Con le elezioni europee che si profilano all'orizzonte e nel contesto del dibattito sul futuro dell'Europa, la Commissione europea ha presentato le modifiche che intende apportare al processo di elaborazione delle politiche dell'UE al fine di concentrare le sue risorse limitate su un numero ridotto di attività e realizzare le priorità politiche in modo più efficiente. La comunicazione odierna su come rafforzare i principi di proporzionalità e di sussidiarietà nel processo decisionale dell'UE mira inoltre a dare seguito alle raccomandazioni della task force

per la sussidiarietà e la proporzionalità e per "fare meno in modo più efficiente".

Il Presidente della Commissione Jean-Claude **Juncker** ha dichiarato: "*Mi rallegro della conclusione della task force secondo cui l'UE apporta valore aggiunto in tutte le sue attuali aree di attività. A un certo punto, tuttavia, si dovrà affrontare il fatto che non possiamo continuare a fare di più per affrontare sfide sempre maggiori con le risorse attualmente disponibili e che in futuro, ancor più che oggi, la Commissione dovrà stabilire una gerarchia degli interventi e delle risorse.*"

Il primo Vicepresidente Frans **Timmermans**, responsabile dell'iniziativa "Legiferare meglio" e presidente della task force, ha aggiunto: *"Abbiamo fatto molto per creare un sistema di prim'ordine per legiferare meglio, ma si può ancora migliorare. La task force ha avviato importanti cambiamenti all'interno della Commissione che stanno ormai diventando parte integrante del nostro DNA istituzionale. La Commissione non è però l'unico attore coinvolto nel processo di elaborazione delle politiche e occorre che tutti si assumano le proprie responsabilità, a partire dalla conferenza organizzata dalla presidenza austriaca dell'UE il mese prossimo a Bregenz."*

La Commissione illustra in che modo i principi di sussidiarietà e di proporzionalità informeranno i suoi interventi futuri e come possiamo rafforzarne ulteriormente il ruolo nella definizione delle politiche dell'UE. La Commissione integrerà ad esempio la "griglia di sussidiarietà" proposta dalla task force in tutte le valutazioni d'impatto e le relazioni; si tratta di uno strumento utile per analizzare la sussidiarietà e la proporzionalità in modo strutturato. La Commissione renderà inoltre più facile per i parlamenti nazionali rispettare i termini per la presentazione dei loro pareri sui progetti di proposte ed esaminerà il modo migliore per raccogliere le opinioni delle autorità regionali e locali nelle consultazioni pubbliche e riferire in merito. Anche la piattaforma REFIT, che valuta l'onere normativo della vigente legislazione dell'UE, dovrebbe essere rimodellata per aumentare la presenza delle autorità locali e regionali e dovrebbe volgere la sua attenzione anche a sussidiarietà e proporzionalità, oltre che all'onere normativo come avviene ora. In particolare, la Commissione assicurerà che i pertinenti atti delegati e di esecuzione siano sistematicamente presi in conto nelle sue valutazioni.

La conferenza della presidenza austriaca che si terrà a Bregenz a novembre costituirà un'occasione, per le altre istituzioni, di assumere i propri impegni volti ad attuare le raccomandazioni della task force. Le proposte avanzate dalla Commissione europea per Bregenz comprendono i seguenti elementi:

- tutte le pertinenti istituzioni dovrebbero chiarire se intendono utilizzare la "griglia della sussidiarietà";
- il Parlamento europeo e il Consiglio dovrebbero accettare di valutare l'impatto sulla sussidia-

rietà e sulla proporzionalità dei loro emendamenti alle proposte della Commissione;

- in seguito a reiterate richieste da parte dei parlamenti nazionali, il Parlamento europeo e il Consiglio dovrebbero accettare di non conteggiare il periodo delle vacanze di Natale e Capodanno nelle 8 settimane previste per la presentazione di pareri sui progetti legislativi dell'UE;
- il Parlamento europeo e il Consiglio dovrebbero rendere il loro lavoro più trasparente (per esempio i triloghi) per favorire la partecipazione delle autorità locali e regionali e dovrebbero inoltre prendere in considerazione la possibilità di coinvolgere tali autorità nel corso della procedura legislativa;
- il Comitato europeo delle regioni dovrebbe sensibilizzare i suoi membri circa la possibilità che hanno di contribuire al processo di elaborazione delle politiche dell'UE e dovrebbe istituire un canale privilegiato per convogliarne più efficacemente il contributo nel processo istituzionale;
- le autorità nazionali dovrebbero esaminare in che modo coinvolgere le autorità locali e regionali in modo più efficace nella procedura legislativa.

Contesto

Sussidiarietà significa individuare il miglior livello d'intervento per elaborare e attuare le politiche. L'Unione europea dovrebbe intervenire soltanto se necessario e qualora tale intervento produca chiari benefici superiori a quelli che otterrebbero misure adottate a livello nazionale, regionale o locale. La proporzionalità si concentra sull'impatto finanziario e amministrativo della normativa proposta, che deve essere ridotto al minimo e proporzionato agli obiettivi che l'intervento si prefigge di raggiungere. Per la Commissione ciò significa attuare politiche ambiziose nel modo più semplice e meno costoso possibile, evitando inutili oneri burocratici.

La Commissione Juncker ha posto al cuore delle nostre azioni un'elaborazione delle politiche fondata su elementi concreti e una pratica di migliore regolamentazione. Abbiamo proposto programmi di lavoro annuali snelli e ci siamo concentrati su dieci priorità politiche. Nell'ambito del dibattito sul futuro dell'Europa avviato con il Libro bianco del Presidente Juncker nel marzo 2017, abbiamo esaminato da vicino la questione della sussidiarietà e della proporzionalità. Il Presidente Juncker ha creato

un'apposita task force per le sussidiarietà e la proporzionalità e per "fare meno in modo più efficiente" allo scopo vagliare attentamente tutti i settori di attività così da garantire che l'UE intervenga soltanto quando apporta un valore aggiunto.

La task force, composta da membri del Comitato europeo delle regioni e dei parlamenti nazionali, ha preso in esame il ruolo della sussidiarietà e della proporzionalità nell'attività delle istituzioni dell'UE, il ruolo delle autorità locali e regionali nella definizione delle politiche dell'UE e ha valutato se la responsabilità per determinati settori politici o competenze potrebbe

essere restituita agli Stati membri. In soli sei mesi, sotto la presidenza di Frans Timmermans, la task force ha redatto una risposta completa e mirata a tali interrogativi basandosi sul contributo di numerosi portatori di interessi.

La Commissione condivide l'analisi sviluppata dalla task force sulla necessità di rafforzare l'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità nel più ampio quadro dell'iniziativa "Legiferare meglio" e sta attualmente analizzando le politiche di migliore regolamentazione per fare il punto della situazione. Le sue conclusioni saranno presentate nella prima metà del 2019.

Sondaggio Eurobarometro: 65% italiani ok a euro, ma meno entusiasti su UE

Il 65% degli italiani si dichiara favorevole all'euro, ma gli intervistati in Italia sono i meno entusiasti dell'appartenenza all'Unione Europea (43%). Lo rivela l'ultimo sondaggio **Eurobarometro** condotto tra l'8 e il 26 settembre 2018 da Kantar Public in tutti e 28 gli Stati membri, in base al quale il 68% degli europei ritiene che il proprio Paese abbia tratto beneficio dall'appartenenza all'UE e il 61% degli intervistati considera positivamente la moneta unica.

Il sondaggio, commissionato dal Parlamento europeo, fotografa - a sette mesi dalle elezioni europee - un crescente apprezzamento dei cittadini nei confronti dell'UE.

Quasi tutti i dati che misurano il sostegno per l'UE mostrano una significativa ripresa dopo il referendum nel Regno Unito nel 2016, con una percentuale crescente di europei che si dimostra preoccupata per gli effetti dell'uscita del Regno Unito dall'Unione.

Le risposte degli italiani

Il **43% degli italiani** intervistati pensa che il nostro Paese abbia tratto beneficio dall'adesione all'UE, la percentuale più bassa di tutti gli Stati europei. Un dato comunque in crescita di 4 punti rispetto allo scorso anno che mostra un trend positivo negli ultimi anni. La **grande maggioranza degli italiani** (65%) dichiara di essere favorevole all'euro (+4% rispetto a marzo 2018), con una percentuale superiore alla media UE (61%). Tra i motivi per cui il nostro

Paese ha tratto vantaggi dall'appartenenza all'Unione, si collocano ai primi posti seppur in calo una migliore cooperazione tra Italia e gli altri Stati UE e le maggiori opportunità di lavoro. In forte calo la lotta al terrorismo (-12%) mentre cresce sensibilmente il contributo dell'UE alla nostra democrazia (+8%).

In generale, il sentimento degli italiani verso l'UE è tra i meno positivi rispetto a quanto emerge dalle risposte degli altri cittadini europei: il 72% pensa che la propria voce non ha alcun peso in Europa e il 52% non è soddisfatto del funzionamento democratico dell'Unione. E in caso di **referendum nel proprio Paese sull'adesione all'UE**, solo il 44% degli italiani voterebbe favorevolmente rispetto a una media europea del 66%. E' il dato peggiore dei 28 Stati, anche a fronte dello stesso Regno Unito dove oggi il 53% voterebbe per l'appartenenza all'Unione.

Elezioni europee

Cresce la consapevolezza delle elezioni europee 2019, con il 41% che identifica correttamente la **data nel mese di maggio 2019** (+9% rispetto a una indagine di sei mesi fa) e il 51% degli intervistati interessato al voto europeo. Resta alta la percentuale (il 44%) dei cittadini che ancora non sanno quando si voterà.

L'immigrazione è al primo posto nell'**agenda dei temi prioritari** per l'imminente campagna elettorale (50%), seguita dall'economia (47%) e dalla disoccupazione giovanile (47%). Priorità

simili anche per i cittadini italiani, anche se l'immigrazione è percepita come tema chiave da ben il 71% degli intervistati. Seguono l'economia con il 62% e la disoccupazione giovanile al 59%.

Adottato il regolamento che istituisce uno sportello digitale unico

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato formalmente il regolamento che istituirà uno sportello digitale unico. Tra due anni i cittadini e le imprese potranno reperire tutte le informazioni, le procedure amministrative e i servizi di assistenza relativi ai loro diritti nel mercato unico su un portale online unico e di facile accesso chiamato "Your Europe".

03-10-2018

Elżbieta **Bieńkowska**, Commissaria responsabile per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha dichiarato: *"Oggi i cittadini e le imprese che desiderano spostarsi, lavorare o operare in Europa si trovano impelagati in una giungla di norme che li confondono e in una burocrazia senza fine, con conseguenti perdite di tempo e di denaro. In linea con le promesse fatte nella strategia per il mercato unico digitale, lo sportello digitale unico cambierà la situazione, rendendo le procedure amministrative più semplici, più rapide e meno onerose."*

Dal 2020 i cittadini e le imprese dell'UE, tramite il portale [Your Europe](#), saranno indirizzati verso tutte le informazioni di cui hanno bisogno sulle norme dell'UE o nazionali che disciplinano l'occupazione, l'istruzione, l'assistenza sanitaria, la sede legale, le imposte e l'assunzione di personale. Anche coloro che necessitano di assistenza saranno indirizzati verso l'offerta di servizi più adatta, che sarà contraddistinta da un marchio di qualità dello sportello, che ne garantisce l'affidabilità.

Il regolamento garantirà che entro cinque anni si possano gestire interamente online oltre venti procedure fondamentali, come richieste di certificati di nascita, immatricolazioni di autovetture, dichiarazioni dei redditi e iscrizioni universitarie. I cittadini e le imprese non saranno più bloccati perché i loro numeri di telefono, i codici di avviamento postale o i documenti elettronici sono rifiutati e otterranno le informazioni in una lingua che capiscono. Il principio "una tantum" riduce la burocrazia transfrontaliera, poiché i cittadini e le imprese possono richiedere alle autorità di scambiarsi i dati o i documenti già forniti. Il regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore venti giorni dopo la pubblicazione.

Corpo europeo di solidarietà: il via a un'ampia gamma di nuovi progetti

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'UE il regolamento che conferisce una precisa base giuridica e un bilancio proprio al corpo europeo di solidarietà. Ciò significa che da domani 5 ottobre, data di entrata in vigore del regolamento, sarà possibile dare il via a una vasta gamma di nuovi progetti.

Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: *"Mi rallegra sapere che d'ora in poi il corpo europeo di solidarietà avrà fondi propri e un quadro giuridico specifico grazie a questo regolamento del Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE, che consentirà ad almeno 100 000 giovani di partecipare a progetti di solidarietà entro fine 2020, offrendo loro nuove opportunità di contribuire alla costruzione di un'Europa coesa."*

Tramite il corpo europeo di solidarietà i giovani possono apportare il proprio contributo con azioni di aiuto a persone e comunità bisognose, sviluppandone le capacità e le competenze.

Nel maggio 2017 la Commissione ha presentato una proposta con cui metteva a disposizione del corpo europeo di solidarietà oltre 340 milioni di € entro la fine del 2020 e lo dotava di struttura giuridica. Il primo invito a presentare progetti in base a questa nuova struttura è già in corso.

Per il periodo 2021-2027 la Commissione ha inoltre proposto stanziamenti per ulteriori 1,26 miliardi di € da destinare al corpo europeo di solidarietà.

Specchio, specchio delle mie brame, chi è il più giusto del reame? – sulla Direttiva sui servizi media audiovisivi

Articolo di Roberto Viola, Direttore generale della DG Connect, riguardo la Direttiva sui servizi media audiovisivi.

Questa mattina ho partecipato ad un evento organizzato all'occasione dei venti anni dell'AGCOM dedicato all'uso responsabile della rete e la tutela dei diritti. Ho avuto il piacere di parlare ad un pubblico di autorità, esperti e cari amici dei cambiamenti in vista nella normativa europea che regola i servizi audiovisivi. L'emozione di trovarsi nella prestigiosa *Sala della Regina*, così ricca di affreschi e di arazzi, mi ha fatto venire in mente come il tema del convegno, pur ricco di spunti tecnici, potesse essere declinato in una delle fiabe che da piccoli abbiamo ascoltato, o da grandi letto per i più piccoli.

Le fiabe non sono solo storielle per far addormentare i bambini, ma ci offrono anche delle lezioni. Nella fiaba di Biancaneve, la perfida madrina vuole che lo specchio magico confermi la sua superiorità – e si vendica su Biancaneve quando lo specchio osa contraddirla. È una lezione che oggi possiamo ancora prendere ad esempio - essere consapevoli che non sempre ciò che vediamo (riflesso o meno) è la cosa migliore soluzione, per noi e per le persone che ci circondano.

Gli specchi magici sono diventati reali con l'era digitale: smartphone, tablet e gli altri schermi smart che usiamo nella nostra vita quotidiana sono gli specchi moderni di ciò che ci circonda, e le cose che vediamo in questi schermi sono lì anche per confermare - o addirittura sfidare - la nostra visione del mondo. Il trucco, se non vogliamo trasformarci in cattive matrigne o peggio, è quello di mantenere e avere controllo su quello che possiamo vedere sui nostri specchi magici.

È qui che entra in gioco l'UE, in particolare le norme dell'UE in materia di pubblicità e contenuti audiovisivi. Le regole che vanno sotto il nome - decisamente non-fiabesco - di direttiva sui servizi di media audiovisivi (AVMSD) regolano i contenuti, sia commerciali che editoriali, che i televisori europei mostrano già da molti anni. Pochi giorni fa, queste regole sono state

aggiornate per riflettere - come fa lo specchio magico - il fatto che una quantità crescente di contenuti sono visualizzati online, in particolare dai giovani.

L'AVMSD copre una vasta gamma di aspetti della sfera audiovisiva, ma le aree su cui voglio concentrarmi in questo blog riguardano in particolare il mondo online.

Trasformare paglia in oro

In un'altra fiaba, una regina viene imprigionata in una stanza fino a che riuscirà a filare l'oro dalla paglia - cosa che riesce a fare solo grazie a uno strano personaggio, Tremotino, il quale chiede però un pesante obolo in cambio. La pubblicità online, in molti modi, funziona allo stesso modo: il valore commerciale è creato da una merce disponibile per tutti ad un valore piuttosto basso. Gli inserzionisti hanno capito che i creatori di contenuti su social media e piattaforme sono ben posizionati per raggiungere facilmente i consumatori, in particolare i più giovani, e sempre più questi contenuti vengono visualizzati online piuttosto che in TV o sui media tradizionale. È naturale quindi, che molte delle regole che si applicano agli annunci TV dovrebbero applicarsi anche alle piattaforme di condivisione video, come YouTube, o ai contenuti audiovisivi su Facebook.

Proprio come nella fiaba, dove i piani di Tremotino vengono sventati quando la regina impara il suo nome, le nuove regole forniranno agli spettatori le conoscenze necessarie per agire consapevolmente ed in sicurezza. Le piattaforme dovranno richiedere a chiunque carichi online dei video (come vloggers o influencer), di indicare chiaramente se il loro contenuto contiene della pubblicità commerciale, e assicurarsi che gli utenti siano chiaramente informati quando questo è il caso. I ragazzini che guardando il loro canale YouTube preferito per seguire le ultime mode, ora sapranno (e così i loro genitori) se l'influencer o fashion vlogger che stanno guardando è stato pagato per promuovere un certo marchio di abbigliamento nei suoi video. Allo stesso modo, gli internauti dovranno essere informati se un gamer famoso è

sponsorizzato da un produttore di videogiochi per testare e presentare i suoi prodotti.

Teniamo Hansel e Gretel al sicuro

La pubblicità in TV a lungo è stata regolata per garantire che il contenuto delle pubblicità sia appropriato per il pubblico a cui è indirizzata, specialmente quando il pubblico sono bambini e minori. Le nuove regole faranno sì che gli annunci online seguano questo approccio, così che i genitori non dovranno preoccuparsi, e i cui figli saranno ugualmente protetti dalla pubblicità dannosa, tanto quanto lo sono quando guardano la TV tradizionale.

Hansel e Gretel vengono catturati dalla strega cattiva che li tenta con dolci ed una fantastica casa di marzapane. Nel mondo dell'audiovisivo, la casa delle streghe assume la forma di pubblicità di bevande zuccherate, cibo spazzatura e merendine piene di grassi; le nuove regole garantiranno che le piattaforme facciano il possibile per ridurre l'esposizione dei bambini a pubblicità nocive durante la visione di video, allo stesso modo in cui devono farlo i media tradizionali. Stesso discorso, naturalmente, anche per prodotti più dannosi come l'alcol, che è vietato pubblicizzare ai minori, o il tabacco, che non deve essere pubblicizzato affatto. I bambini e i minori saranno infatti protetti da qualsiasi forma di contenuto dannoso.

Dall'Europa al mondo

La maggior parte delle fiabe più famose sono nate in Europa, e poi si sono sparse in tutto il resto del mondo. In modo speculare, le nuove regole audiovisive richiedono che i servizi di video on demand -come Netflix - garantiscano almeno una quota del 30% di contenuti europei

nei loro cataloghi europei, e che venga loro data una buona visibilità.

Arriva il cavaliere bianco

Le fiabe finiscono spesso con l'intervento di un cavaliere bianco, di un bel principe o di un taglialegna senza paura. La nuova direttiva AVMSD ha il proprio cavaliere bianco nei regolatori nazionali indipendenti per i servizi di media audiovisivi (in Italia è l'AGCOM). Agli Stati membri dell'UE è ora richiesto che questi regolatori siano resi completamente indipendenti (per utilizzare la nostra analogia fiabesca, non possono appartenere allo stesso branco di lupi) e agiscano in difesa del pluralismo dei media, della diversità culturale e linguistica, della protezione dei consumatori, dell'accessibilità, della non discriminazione, proteggendo il mercato interno e promuovendo reale concorrenza.

E vissero tutti felici e contenti

Credo che queste nuove regole audiovisive possano contribuire a proteggerci dai pericoli che attendono nell'ombra. Ma se vogliamo il proverbiale lieto fine di questa fiaba del 21 ° secolo, dobbiamo avere le regole in vigore il più presto possibile.

La revisione della direttiva AVMSD è già stata approvata dal Parlamento europeo. Ora spetta agli Stati membri in Consiglio seguire l'esempio. Una volta dato il via libera, ogni paese avrà 21 mesi per recepire la nuova revisione della direttiva nella propria legislazione nazionale. La Commissione è ovviamente pronta ad offrire assistenza quando necessario per garantire che le nuove norme possano entrare in vigore in tutta l'UE quanto prima.

Bioeconomia: una nuova strategia per un'Europa sostenibile

Come annunciato dal Presidente **Juncker** e dal Primo Vicepresidente **Timmermans** nella lettera d'intenti che accompagna il discorso sullo stato dell'Unione 2018 del Presidente Juncker, la nuova strategia in materia di bioeconomia fa parte delle iniziative della Commissione per dare impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti nell'UE. L'obiettivo è migliorare e incrementare l'uso sostenibile di risorse rinnovabili al fine di far fronte a sfide mondiali e locali quali il cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile.

In un mondo in cui le risorse biologiche e gli ecosistemi non sono infiniti, serve uno sforzo di innovazione per nutrire la popolazione e garantire a tutti acqua pulita ed energia. La bioeconomia permette di trasformare le alghe in carburante, riciclare la plastica, produrre mobili e capi di abbigliamento a partire dai rifiuti o ricavare fertilizzanti a base di biomassa dai sottoprodotti industriali. Ha il potenziale di creare 1 milione di nuovi posti di lavoro "verdi" entro il 2030.

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"È ormai evidente che c'è bisogno di un cambiamento sistemico nel modo in cui produciamo, consumiamo e ci disfiamo dei beni. Sviluppando la bioeconomia, vale a dire il segmento rinnovabile dell'economia circolare, possiamo individuare soluzioni nuove ed innovative per sopperire al fabbisogno di cibo, prodotti ed energia senza esaurire le risorse biologiche limitate del pianeta. Inoltre, ripensare la nostra economia e modernizzare i modelli di produzione non solo gioverà all'ambiente e al clima, ma ha anche un grande potenziale in termini di creazione di posti di lavoro verdi, soprattutto nelle zone rurali e costiere"*.

Carlos **Moedas**, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha aggiunto: *"L'UE si prefigge di diventare un esempio da seguire nel trasformare i rifiuti, i residui e gli scarti in prodotti ad alto valore aggiunto, sostanze chimiche ecologiche, mangimi e prodotti tessili. La ricerca e l'innovazione sono fondamentali per accelerare la transizione verde dell'economia europea e conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite."*

La realizzazione di una bioeconomia circolare e sostenibile richiede uno sforzo congiunto da parte delle autorità pubbliche e dell'industria. Per guidare questo sforzo collettivo, e concentrandosi su tre obiettivi principali, nel 2019 la Commissione avvierà 14 misure concrete, tra cui:

1. Espandere e rafforzare i biosettori:

la bioeconomia ha il potenziale di modernizzare l'economia e le industrie europee, garantendo così una prosperità sostenibile e a lungo termine. Al fine di valorizzare questo potenziale la Commissione intende:

- creare una piattaforma di investimento tematica dedicata alla bioeconomia circolare con una dotazione di 100 milioni di €, che permetta di avvicinare le bioinnovazioni al mercato e di ridurre il rischio per i privati che investono in soluzioni sostenibili;

- agevolare lo sviluppo di bioraffinerie sostenibili in tutta Europa.

2. Introdurre rapidamente le bioeconomie in tutte Europa:

gli Stati membri e le regioni, in particolare nell'Europa centrale e orientale, hanno un grande potenziale in termini di biomassa e rifiuti sottoutilizzati. Per sfruttarlo la Commissione intende:

- definire un programma strategico per l'introduzione di sistemi alimentari e agricoli, silvicoltura e bioproducti sostenibili;
- istituire un meccanismo di sostegno dell'UE alle politiche in materia di bioeconomia affinché gli Stati membri possano, nell'ambito di Orizzonte 2020, dotarsi di programmi nazionali e regionali in questo settore;
- avviare azioni pilota per lo sviluppo delle bioeconomie nelle zone rurali, costiere e urbane, ad esempio per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e le pratiche agricole che consentono il sequestro del carbonio.

3. Proteggere l'ecosistema e comprendere i limiti ecologici della bioeconomia:

il nostro ecosistema deve far fronte a gravi minacce e sfide, tra cui l'aumento della popolazione, il cambiamento climatico e il degrado del suolo. In risposta a queste sfide, la Commissione intende:

- introdurre un sistema di monitoraggio a livello dell'Unione per seguire i progressi compiuti verso una bioeconomia circolare e sostenibile;
- ampliare la base di conoscenze relative a specifici settori della bioeconomia e migliorarne la comprensione attraverso la raccolta di dati, garantendo un miglior accesso agli stessi grazie al Centro di conoscenze per la bioeconomia;
- fornire orientamenti e promuovere buone pratiche per operare nell'ambito della bioeconomia entro limiti ecologici sicuri.

Mercati al consumo: occorre aumentare la fiducia nei servizi da parte dei cittadini europei

Sebbene la fiducia generale nei mercati segua una tendenza positiva dal 2010, la relazione mostra che solo il 53% dei consumatori crede che le imprese nel settore dei servizi osservino

le norme relative alla tutela dei consumatori. Per quanto riguarda i beni, la cifra è di poco superiore al 59%. La fiducia dei consumatori non è aumentata rispetto al quadro di valutazione

2016. Le telecomunicazioni, i servizi finanziari e i servizi di pubblica utilità (acqua, gas, energia elettrica, servizi postali) rimangono settori particolarmente problematici per i consumatori nella maggior parte degli Stati membri dell'UE. Come nota positiva, la relazione conclude che il divario est-ovest relativo alla fiducia dei consumatori sta lentamente diminuendo. Inoltre, settori come quello dei servizi alla persona (parucchieri, centri benessere), gli alloggi per le vacanze e i pacchetti vacanza godono di grande fiducia da parte dei consumatori.

"La fiducia dei consumatori è in crescita, ma sono ancora in troppi ad avere esperienze negative su certi mercati, ad esempio nell'acquisto di immobili o di un'automobile usata", ha dichiarato Věra Jourová, Commissario per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere. "Nell'aprile 2018 abbiamo presentato un new deal" per i consumatori allo scopo di rafforzare l'applicazione dei diritti di questa categoria e fornirle nuovi mezzi per difenderli. La possibilità di avviare azioni collettive dovrebbe dare ai consumatori maggiore fiducia nel fatto di poter difendere i propri diritti e spingere le aziende a rispettare maggiormente le norme."

Risultati principali del quadro di valutazione 2018 dei mercati al consumo

- **Rispetto al 2016 si sono registrati pochi miglioramenti, sebbene la tendenza resti positiva dal 2010.** Benché i mutui, la fornitura d'acqua, i servizi di gas ed elettricità siano migliorati al massimo negli ultimi due anni, essi restano comunque (ad eccezione dei servizi di gas) fra i mercati in cui c'è minore fiducia.
- **I mercati dell'Europa occidentale continuano a dare migliori risultati per i consumatori, ma in media i progressi più significativi in termini di prestazioni sono segnalati anche quest'anno nell'Europa orientale.** Questo indica che il divario est-ovest relativo al funzionamento dei mercati per i consumatori si sta lentamente assorbendo. Le attività in corso della Commissione e degli Stati membri sulla questione del doppio standard qualitativo dei prodotti alimentari dovrebbero migliorare ulteriormente la situazione a tale riguardo.
- **L'accesso a Internet e i servizi di telefonia mobile rappresentano ancora i settori più problematici per i consumatori:** nel corso dell'ultimo anno hanno dovuto affrontare problemi in questi ambiti rispettivamente il 20,3% e il 17,5% degli utenti. Altri settori menzionati da almeno il 10% dei consumatori comprendo-

no: l'abbonamento TV, la telefonia fissa, la vendita di prodotti di tecnologia dell'informazione e di prodotti elettronici, i trasporti ferroviari e i trasporti urbani, le automobili usate, i beni immobili, i servizi postali, le automobili nuove, il noleggio auto e i servizi di riparazione degli autoveicoli.

- **I servizi finanziari sono il settore in cui i consumatori subiscono il danno maggiore (esempio perdite finanziarie o perdite di tempo) in caso di problemi.** Almeno il 35% dei consumatori che hanno incontrato difficoltà nell'assicurazione sulla casa, nei mutui, nei prestiti e nei crediti e nella fornitura di acqua ed elettricità riferiscono di aver subito come conseguenza un danno grave. Le compagnie aeree, i prodotti di investimento e l'assicurazione auto sono altri settori in cui i consumatori che hanno incontrato difficoltà riferiscono di aver subito un danno serio.
- **L'immobiliare e le automobili usate sono i settori in cui i consumatori hanno meno fiducia.** Solo il 38% di essi crede che le società immobiliari osservino le norme di tutela dei consumatori, e il 36% pensa la stessa cosa per quanto riguarda il settore delle automobili usate.

Azioni intraprese dalla Commissione per migliorare la tutela e la fiducia dei consumatori

Il programma della Commissione Juncker dà molta importanza al rafforzamento della tutela dei consumatori. Nell'aprile 2018 la Commissione ha proposto un "new deal" per i consumatori, che consentirà a soggetti riconosciuti di avviare azioni rappresentative a nome e per conto dei consumatori e conferirà alle autorità nazionali preposte alla tutela dei consumatori poteri sanzionatori più incisivi. Inoltre estenderà la protezione dei consumatori all'ambiente online e chiarirà che le pratiche di doppio standard qualitativo che possono trarre in inganno i consumatori sono vietate.

In virtù del regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori, la Commissione e le autorità preposte alla tutela dei consumatori hanno avviato diversi interventi per garantire che le aziende rispettino pienamente le norme dell'UE relative alla tutela di questa categoria. Un esempio recente di tale azione include il miglioramento delle clausole e delle condizioni di [Airbnb](#).



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Erasmus Plus: nel 2019 previsti 3 miliardi di euro per contribuire a creare Università europee

La Commissione ha pubblicato il suo invito a presentare proposte 2019 per il programma Erasmus+. Dei 3 miliardi di euro di bilancio previsti per il prossimo anno, 30 milioni sono stati stanziati per le Università europee. Si tratta di una nuova iniziativa approvata dai leader dell'Unione europea in occasione del vertice sociale di Göteborg del novembre 2017, che si inserisce tra gli sforzi per dare vita a uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025.

Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha affermato: *"A un anno di distanza, la Commissione europea sta mantenendo l'impegno assunto con gli Stati membri di costruire uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. Ci impegniamo per un'Europa in cui l'apprendimento, lo studio e la ricerca non siano ostacolati dalle frontiere. Non vogliamo muri a intralciare l'eccellenza, l'innovazione e l'inclusione nel settore dell'istruzione. Le Università europee hanno un potenziale concreto per trasformare il panorama dell'istruzione superiore in Europa, e sono orgoglioso del forte impulso che stiamo dando loro attraverso il programma Erasmus+."*

L'invito a presentare proposte 2019 nell'ambito del programma Erasmus+

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport può richiedere finanziamenti nell'ambito dell'invito a presentare proposte 2019 per il programma Erasmus+. Possono inoltre fare domanda i gruppi di giovani attivi nell'ambito dell'animazione socio-educativa, anche se non costituiscono un'organizzazione giovanile.

Oltre all'invito a presentare proposte, la Commissione ha pubblicato anche la guida del programma Erasmus+ in tutte le lingue ufficiali dell'UE. La guida contiene informazioni dettagliate su tutte le opportunità per studenti, personale, tirocinanti, insegnanti, volontari e altre categorie disponibili nell'ambito di Erasmus+ per il 2019.

30 milioni di euro per le università europee

Nel quadro della creazione di uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025, la Commissione ha proposto di istituire Università europee nell'Unione europea.

Nell'ambito dell'invito a presentare proposte 2019, la Commissione intende avviare un programma pilota a sostegno di sei alleanze tra università europee, ciascuna composta di un minimo di 3 istituti di istruzione superiore di 3 paesi, al fine di promuovere una più forte identità europea, incoraggiando nel contempo l'eccellenza e contribuendo a rendere più competitivi gli istituti di istruzione superiore europei. Gli interessati devono presentare domanda di sovvenzione all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura entro il 28 febbraio 2019 per le alleanze che hanno inizio tra il 1° settembre e il 1° dicembre dello stesso anno.

Un secondo invito pilota dovrebbe seguire l'anno prossimo, con una piena attuazione dell'iniziativa prevista nell'ambito del prossimo bilancio a lungo termine dell'UE, a partire dal 2021. L'obiettivo è istituire una ventina di Università europee entro il 2024.

Programma giustizia

Sostegno ad iniziative nel settore della politica in materia di droga

L'obiettivo specifico del **presente invito** è di sostenere progetti nel campo della politica in materia di droga per quanto riguarda gli aspetti della cooperazione giudiziaria e della prevenzione della criminalità strettamente legati all'obiettivo generale del programma, nella misura in cui non sono coperti dallo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, come parte del Fondo per la sicurezza interna, o dal terzo Programma per l'azione dell'Unione nel campo della salute.

Progetti transnazionali riguardanti almeno una delle seguenti **priorità**:

- attività nel campo dell'epidemiologia dell'uso di nuove sostanze psicoattive, tra cui gli oppioidi sintetici più potenti, nonché attività relative a problemi emergenti incluso il commercio online di droghe;
- sostegno alle organizzazioni della società civile rafforzando: a) la loro funzione di advocacy; b) la loro capacità di fare la differenza a livello locale; c) i loro metodi di condivisione delle best practices;
- sostegno ai principali stakeholder attraverso l'ampliamento delle loro conoscenze e compe-

tenze nell'ambito dell'attuazione degli standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di droga, in particolare nel settore dell'integrazione sociale;

- promuovere l'applicazione pratica della ricerca correlata alla droga e, in particolare, della ricerca sulla dipendenza, al fine di affrontare le sfide attuali e le nuove minacce.

Attività finanziabili:

- raccolta di dati, sondaggi, attività di ricerca;
- attività di formazione;
- apprendimento reciproco, sviluppo di reti, individuazione e scambio di buone pratiche, cooperazione;
- eventi, conferenze, meeting di esperti;
- attività di diffusione e sensibilizzazione.

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. Non verranno presi in considerazione progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a € 250.000. I progetti devono coinvolgere almeno 2 organismi (l'applicant di progetto + almeno 1 co-applicant) stabiliti in 2 diversi Stati UE ammissibili o in 1 Stato UE e in Albania.

Scadenza: 5 dicembre 2018.

Programma Consumatori

Azioni a supporto della risoluzione alternativa delle controversie

L'obiettivo del presente invito è di facilitare l'accesso dei consumatori agli schemi alternativi di risoluzione delle controversie conformi alla direttiva 2013/11 /UE9 anche attraverso misure per i consumatori vulnerabili, sviluppando la messa in rete di organismi nazionali di risoluzione alternativa delle controversie, promuovendo attività di monitoraggio sul funzionamento e efficacia dei meccanismi di risoluzione delle controversie.

I candidati devono essere, alla data di presentazione della proposta, un Organismo di risoluzione della Controversia Alternativa (ADR) notificato alla Commissione europea a norma dell'articolo 20, paragrafo 2 della Direttiva 2013/11 / UE sull'ADR per i consumatori e registrata elettronicamente sulla Piattaforma

Online di risoluzione delle controversie (ODR) ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 6, del regolamento (UE) n°524/2013 sull'ODR del consumatore.

L'importo totale destinato al cofinanziamento delle azioni è di 1.000.000 EUR.

Il tasso massimo di cofinanziamento per ciascuna azione è pari al 50% dei costi ammissibili, nell'ambito del

seguenti massimali:

- Per ciascuna proposta mono-beneficiaria selezionata la sovvenzione massima non può superare 20.000 EUR
- Per ogni proposta selezionata presentata da un consorzio di almeno due entità la sovvenzione massima non può superare 60.000 EUR.

Scadenza: 4 dicembre 2018

Meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

Sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica i seguenti cinque inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2018 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte nell'ambito dei seguenti tre inviti:

CEF-TC-2018-2: Traduzione automatica

CEF-TC-2018-2: Emissione elettronica di documenti (eDelivery)

CEF-TC-2018-2: Fatturazione elettronica (eInvoicing)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questi tre inviti è di 10,5 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte per questi tre inviti è il **18 settembre 2018**.

Si sollecitano inoltre proposte per il seguente invito:

CEF-TC-2018-5: Dati pubblici aperti (Public Open Data)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questo invito è di 18,5 milioni di EUR.

Per questo invito, il termine ultimo per presentare le proposte è il **15 novembre 2018**.

Si sollecitano inoltre proposte per il seguente invito:

CEF-TC-2018-3: Cibersicurezza

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questo invito è di 13 milioni di EUR.

Per questo invito, il termine ultimo per presentare le proposte è il **22 novembre 2018**.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2018-cef-telecom-calls-proposals>

Meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

Reti transeuropee di telecomunicazione

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica i seguenti quattro inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2018 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte nell'ambito dei seguenti quattro inviti:

CEF-TC-2018-4: Sanità elettronica (eHealth)

CEF-TC-2018-4: Appalti elettronici (eProcurement)

CEF-TC-2018-4: Portale europeo della giustizia elettronica (European e-Justice Portal)

CEF-TC-2018-4: Risoluzione delle controversie online (ODR)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questi quattro inviti è di 12,4 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte per questi quattro inviti è il **22 novembre 2018**.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2018-cef-telecom-calls-proposals>

Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee

Amministratori nei settori: dogane e fiscalità

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire due elenchi di riserva dai quali la Commissione europea (principalmente la direzione generale della Fiscalità e unione doganale (DG TAXUD) potrà attingere per l'assunzione di nuovi funzionari « **amministratori** » (gruppo di funzioni AD).

Numero dei posti disponibili negli elenchi di riserva:

1. Dogane: 40	2. Fiscalità: 40
---------------	------------------

NATURA DELLE FUNZIONI

1. Dogane

In quanto responsabili delle politiche in una unità della direzione generale della Fiscalità e unione doganale (DG TAXUD) della Commissione europea, sarà chiesto ai neoassunti di essere immediatamente operativi e di redigere, con l'aiuto dei superiori gerarchici, documenti relativi ai settori di loro competenza e partecipare alle riunioni con gli Stati membri e le altre parti interessate al fine di spiegare e difendere la posizione della Commissione europea. I candidati prescelti dovranno rappresentare la loro unità nelle riunioni con gli altri servizi della Commissione e rispondere alle domande dei cittadini e dei deputati del Parlamento europeo.

2. Fiscalità

In quanto responsabili delle politiche in un'unità della direzione per le imposte dirette e indirette della DG TAXUD della Commissione europea o in una delle unità sugli aiuti di Stato di carattere fiscale della direzione generale della Concorrenza (DG COMP), i neoassunti dovranno essere immediatamente operativi e saranno tenuti a redigere, con l'aiuto dei superiori gerarchici, documenti relativi ai settori di loro competenza e a partecipare alle riunioni con gli Stati membri e le altre parti interessate al fine di spiegare e difendere la posizione della Commissione europea.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Al momento della convalida della domanda, i candidati devono soddisfare **TUTTE** le condizioni riportate qui di seguito.

1) **Condizioni generali**

— Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE.

— Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di obblighi militari

— Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere.

2) **Condizioni specifiche: lingue**

I candidati devono conoscere **almeno 2 lingue ufficiali dell'UE**: la prima almeno al livello C1 (conoscenza approfondita) e la seconda almeno al livello B2 (conoscenza soddisfacente).

3) **Condizioni specifiche: qualifiche ed esperienze professionali**

1. Dogane:

— un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari della durata **di almeno 4 anni**, certificato da un diploma, seguito da **almeno 6 anni** di esperienza professionale attinente alla natura delle funzioni da svolgere

oppure

— un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari della durata **di almeno 3 anni**, certificato da un diploma, seguito da **almeno 7 anni** di esperienza professionale attinente alla natura delle funzioni da svolgere

2. Fiscalità:

— un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari della durata **di almeno 4 anni**, certificato da un diploma, seguito da **almeno 6 anni** di esperienza professionale attinente alla natura delle funzioni da svolgere

oppure

— un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari della durata **di almeno 3 anni**, certificato da un diploma, seguito da **almeno 7 anni** di esperienza professionale attinente alla natura delle funzioni da svolgere

Scadenza: 13 novembre 2018.

Direttore al Servizio giuridico — Qualità della legislazione

Il segretariato generale del Consiglio (SGC) assiste il Consiglio europeo, il Consiglio dell'UE e i rispettivi organi preparatori in tutti i loro settori di attività. Fornisce consulenza e sostegno ai membri del Consiglio europeo e del Consiglio e ai rispettivi presidenti in tutti i settori di attività, ivi compresi consulenza giuridica e politica, coordinamento con altre istituzioni, elaborazione di compromessi, attività redazionale e tutti gli aspetti pratici necessari per assicurare che i lavori del Consiglio europeo e del Consiglio siano preparati e si svolgano in modo adeguato.

Il Servizio giuridico del Consiglio assume una direttrice o un direttore per la direzione Qualità della legislazione. Cerca una persona laureata in giurisprudenza dotata di capacità gestionali e con una buona conoscenza ed esperienza pratica nel settore interessato dalla descrizione del posto vacante. La persona prescelta avrà l'opportunità di gestire una grande direzione multilingue presso il Servizio giuridico del Consiglio e collaborerà con interlocutori interni, interistituzionali ed esterni.

Finalità generali del posto

Gestire, sotto l'autorità del direttore o della direttrice generale, la propria direzione e svolgere una funzione di consulenza nei settori di competenza della stessa. — Formulare pareri giuridici ad alto livello, per iscritto o oralmente, nei settori di competenza della direzione.

COMPETENZE SPECIFICHE

Competenze professionali

— Poiché le lingue francese e inglese sono ampiamente utilizzate per la comunicazione all'interno dell'SGC e con le altre istituzioni, sono richieste un'eccellente conoscenza di una delle due lingue e una buona conoscenza dell'altra. La conoscenza di altre lingue ufficiali dell'UE è considerata un vantaggio.

- Vasta conoscenza del diritto dell'UE
- Vasta conoscenza del funzionamento e delle procedure dell'UE
- La conoscenza relativa al settore di lavoro è un elemento fondamentale

Svolgimento dei compiti e raggiungimento dei risultati

Qualità personali

- Capacità di agire opportunamente di propria iniziativa
- Spirito creativo
- Capacità di lavorare in un ambiente internazionale e multiculturale

Abilità interpersonali

- Capacità diplomatiche e comunicative
- La capacità di comunicazione interpersonale è un elemento fondamentale
- Capacità di mantenere buone relazioni lavorative con un'ampia gamma di interlocutori
- Essere in grado di dirigere e motivare gruppi multiculturali

Competenze gestionali

Gestione del lavoro e delle risorse, consapevolezza organizzativa, capacità decisionale, leadership e sviluppo del personale

CHI PUÒ CANDIDARSI

Le candidate e i candidati devono possedere i seguenti requisiti di ammissione al momento della presentazione della candidatura:

a) Condizioni generali

- possedere la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godere dei diritti politici;
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari.

b) Condizioni specifiche

- Possedere un diploma universitario in giurisprudenza che dia accesso agli studi di dottorato in giurisprudenza ovvero una qualifica professionale equivalente (1).
- Avere almeno quindici anni di esperienza professionale in materia di consulenza giuridica o istituzionale e almeno cinque anni di esperienza effettiva nell'esercizio di responsabilità gestionali e organizzative. Cinque anni in posizione di notevole responsabilità in termini di coordinamento giuridico sono considerati equivalenti all'esperienza dirigenziale richiesta.

Scadenza: 5 novembre 2018.

Direttore esecutivo dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), Lubiana

L'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia è stata istituita dal regolamento (CE) n. 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

L'Agenzia svolge un ruolo chiave nel garantire la liberalizzazione dei mercati dell'Unione europea dell'energia elettrica e del gas naturale e riveste un'importanza fondamentale nel completamento dell'Unione dell'energia, un progetto faro della Commissione europea. I compiti generali attribuiti all'Agenzia dal regolamento istitutivo sono l'integrazione e il coordinamento del lavoro dei regolatori nazionali dell'energia a livello dell'UE e lo svolgimento di attività finalizzate alla piena realizzazione del mercato unico dell'UE per l'energia elettrica e il gas naturale.

Il direttore esecutivo dirige e gestisce l'Agenzia, è il suo rappresentante legale e ne cura le relazioni con l'esterno. Risponde al consiglio di amministrazione e collabora strettamente con il comitato dei regolatori, che comprende i rappresentanti ad alto livello delle autorità di regolamentazione di ciascuno Stato membro, per predisporre il piano di lavoro dell'Agenzia. Il Parlamento europeo e il Consiglio possono inoltre chiedere al direttore esecutivo di presentare una relazione sull'esecuzione dei suoi compiti. Nel corso del suo mandato, il direttore esecutivo può inoltre essere invitato a rilasciare una dichiarazione presso la competente commissione del Parlamento europeo e a rispondere alle domande rivolte dai suoi membri.

Criteri di selezione

Costituiranno requisiti preferenziali

a) competenze ed esperienza in materia di direzione e gestione, in particolare:

— capacità di guida e gestione di un'agenzia decentrata, sia a livello strategico sia a livello di gestione interna, e di risposta alle sfide cui deve far fronte un organismo che interagisce con molteplici portatori di interessi; un'esperienza pertinente a livello nazionale e/o europeo costituisce un titolo preferenziale;

— la capacità di gestire efficacemente consistenti risorse finanziarie, compresi la pianificazione di bilancio e il controllo interno; costi-

tuisce titolo preferenziale l'esperienza in sistemi di garanzia della qualità e di gestione dei rischi;

— costituisce titolo preferenziale l'esperienza in materia di pratiche di gestione per migliorare l'efficacia, come la messa in atto di procedure (screening) per la riassegnazione di risorse sulla base di nuove priorità, e l'esperienza di gestione finanziaria a livello e/o europeo;

— comprovata e positiva esperienza in posizioni dirigenziali e di gestione del personale, in particolare capacità di dirigere, di motivare e di valorizzare al meglio le potenzialità di un'equipe composta da personale amministrativo e tecnico; costituiscono titolo preferenziale le esperienze maturate in un ambiente multiculturale e multilingue;

b) competenze tecniche pertinenti per l'attività dell'Agenzia, in particolare:

— ampie conoscenze ed esperienza in uno o più dei seguenti ambiti: politica di regolamentazione dell'energia, vigilanza del mercato dell'energia, assetto del mercato a livello UE e/o nazionale,

— buona conoscenza delle istituzioni dell'UE, del loro funzionamento e della loro interazione;

— capacità di sviluppare una visione strategica per l'Agenzia;

c) capacità di comunicazione e negoziazione, in particolare:

— eccellenti capacità di comunicazione e capacità di comunicare con il pubblico e con un'ampia gamma di portatori di interessi e di coinvolgerli in modo efficiente ed efficace;

— forte capacità di innovare e capacità di generare nuove idee per la promozione, la programmazione e lo sfruttamento del lavoro dell'Agenzia;

— eccellenti capacità interpersonali, decisionali, organizzative e negoziali e capacità di instaurare rapporti di lavoro improntati alla fiducia con le istituzioni dell'UE e con i portatori di interessi.

In ogni caso, è richiesta un'ottima padronanza dell'inglese, che è la lingua di lavoro dell'Agenzia. Costituisce un titolo preferen-

ziale la conoscenza di altre lingue dell'Unione europea.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfano le condizioni generali qui indicate.

— *Nazionalità*: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

— *Laurea o diploma universitario*: aver conseguito

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di 4 anni o più; oppure

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a 3 anni (l'anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale postlaurea di cui oltre).

— *Esperienza professionale*: avere acquisito almeno 15 anni di esperienza professionale postlaurea di un livello al quale danno accesso le suddette qualifiche. Almeno 5 anni della suddetta esperienza professionale devono essere

stati maturati nel settore dell'energia, nella politica in materia di energia e/o nella regolamentazione dell'energia.

— *Esperienza in funzione dirigenziale*: almeno 5 anni dell'esperienza professionale postlaurea devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello (5). Costituisce titolo preferenziale l'esperienza in funzione dirigenziale nel settore dell'energia.

— *Lingue*: una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (6) e una conoscenza adeguata di un'altra lingua ufficiale. Durante i colloqui le commissioni giudicatrici verificheranno se i candidati soddisfano il requisito relativo a una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'UE. È pertanto possibile che una parte del colloquio si svolga in questa altra lingua.

— *Limite di età*: al termine di scadenza per la presentazione delle candidature, i candidati devono essere in grado di portare a termine l'intero mandato quinquennale prima di raggiungere l'età del pensionamento. Per gli agenti temporanei dell'Unione europea entrati in servizio dal 1° gennaio 2014 l'età del pensionamento scatta alla fine del mese del compimento del 66° anno d'età (cfr. l'articolo 52, lettera a), dello Statuto dei funzionari).

Scadenza: 26 novembre 2018.

Capi dell'amministrazione presso le delegazioni dell'UE

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire un elenco di riserva dal quale il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) potrà attingere per l'assunzione di nuovi funzionari «capi dell'amministrazione» (gruppo di funzioni AST).

NATURA DELLE FUNZIONI

I capi dell'amministrazione forniscono assistenza ai capi delle delegazioni dell'UE nell'assolvimento del loro mandato per quanto riguarda la gestione corrente della delegazione in conformità con le norme e i regolamenti esistenti.

I capi dell'amministrazione coordinano, tra l'altro, il lavoro della sezione amministrativa e sono responsabili di diversi settori, quali:

1. Risorse umane e gestione della sicurezza

2. Gestione finanziaria ed esecuzione del bilancio della delegazione

3. Gestione dei locali dalla delegazione, della logistica, degli appalti e dei contratti

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

I candidati devono soddisfare TUTTE le condizioni generali e specifiche enunciate di seguito entro il termine ultimo per la presentazione dell'atto di candidatura elettronico.

1) Condizioni generali

— Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE

— Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare

— Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere

2) Condizioni specifiche: lingue

I candidati devono conoscere *almeno 2 lingue ufficiali dell'UE*: la prima almeno al livello C1 (co-

noscenza approfondita) e la seconda almeno al livello B2 (conoscenza soddisfacente).

Ai fini del presente bando di concorso si intende per:

— lingua 1: la lingua utilizzata per i test a scelta multipla su computer

— lingua 2: la lingua utilizzata per la selezione in base alle qualifiche («Talent Screener»), le prove dell'Assessment center e le comunicazioni tra l'EPSO e i candidati che hanno presentato un atto di candidatura valido. La lingua 2 è obbligatoriamente diversa dalla lingua 1.

La lingua 2 deve essere il francese o l'inglese.

3) *Condizioni specifiche: qualifiche ed esperienze professionali*

— Studi superiori della durata di almeno 2 anni attestati da un diploma in uno dei seguenti settori: diritto, gestione aziendale, gestione delle risorse umane, finanza o contabilità, logistica e gestione degli edifici o ingegneria, seguiti da *almeno 6 anni di esperienza professionale* attinente alle funzioni da svolgere descritte nel presente bando,

oppure

— studi secondari attestati da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore, seguiti da *almeno 9 anni di esperienza professionale* attinente alle funzioni da svolgere descritte nel presente bando.

Scadenza: 27 novembre 2018.

Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA): posto vacante per la funzione di direttore esecutivo

L'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA) è stata istituita nel 2004 con l'incarico di contribuire a ottenere un elevato livello di sicurezza delle reti e dell'informazione nell'ambito dell'Unione.

L'ENISA svolge un ruolo importante nell'attuazione della direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (la «direttiva NIS»), che costituisce la prima normativa europea in materia di cibersicurezza. In particolare, l'ENISA assicura il segretariato della rete di gruppi di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente (CSIRT) — il perno della cooperazione operativa — ed è chiamata ad assistere il gruppo di cooperazione nell'esecuzione dei suoi compiti.

L'ENISA ha sede in Grecia, con uffici a Iraklion (Creta) e Atene.

Per il posto in oggetto verrà selezionato un candidato che dimostri eccellenti qualità professionali, grande dinamismo e soddisfi i criteri seguenti.

Competenze di gestione, e in particolare:

— comprovata capacità di gestione di grandi gruppi e progetti, compresa la capacità di guidare, motivare e sviluppare le potenzialità di una squadra di persone provenienti da contesti multinazionali e multidisciplinari; costituisce titolo preferenziale l'esperienza maturata in un ambiente multiculturale;

— esperienza nella gestione di consistenti risorse finanziarie in un contesto nazionale, europeo e/o internazionale, comprese le attività di pianificazione di bilancio e di controllo interno;

— capacità di lavorare sotto pressione e mantenere un comportamento professionale nell'espletamento delle proprie responsabilità;

— capacità di contribuire e dare attuazione alla visione strategica che il consiglio di amministrazione ha definito per l'Agenzia, e di mobilitare il sostegno delle parti interessate;

— capacità di intrattenere fruttuosi rapporti con le istituzioni dell'UE e con le autorità competenti degli Stati membri, e consapevolezza delle implicazioni del proprio ruolo a livello di pubbliche relazioni.

Competenze tecniche, e in particolare:

— conoscenza approfondita delle principali questioni riguardanti la cibersicurezza, anche sotto il profilo strategico, regolamentare, politico e industriale, a livello nazionale, europeo e internazionale;

— buona conoscenza delle istituzioni, delle agenzie e degli organismi dell'Unione europea e di come operano e interagiscono;

— costituisce titolo preferenziale l'esperienza nel campo della cibersicurezza maturata in una pubblica amministrazione nazionale, europea o internazionale o in un ente non pubblico in stretto collegamento con il settore pubblico;

— costituisce titolo preferenziale l'esperienza nella guida di gruppi di persone del settore della cibersicurezza.

Comunicazione e altre competenze, in particolare:

— comprovata capacità ed esperienza nel comunicare con efficacia ed efficienza con il pubblico e nel cooperare con tutte le parti interessate; costituisce titolo preferenziale l'esperienza in contesti di comunicazione di crisi;

— eccellenti doti interpersonali, decisionali, organizzative e negoziali e capacità di instaurare rapporti di lavoro improntati alla fiducia con le istituzioni dell'UE e con gli altri portatori di interessi;

— costituisce titolo preferenziale un'ottima conoscenza dell'inglese, lingua di lavoro dell'Agenzia.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfano i requisiti di seguito indicati.

— *Cittadinanza:* essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

— *Laurea o diploma universitario:* i candidati devono possedere:

— un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da un diploma se la durata regolare di tali studi è di almeno 4 anni, oppure

— un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da un diploma e un'adeguata esperienza professionale di almeno un anno se la durata regolare degli studi universitari è di almeno 3 anni (l'anno di esperienza professionale non potrà essere fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

— *Esperienza professionale:* i candidati devono aver maturato almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea a un livello al quale danno accesso le qualifiche di cui sopra. Almeno 5 anni di tale esperienza professionale devono riferirsi all'ambito di attività dell'Agenzia.

— *Esperienza dirigenziale:* almeno 5 anni dell'esperienza professionale post laurea devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello.

— *Lingue:* i candidati devono avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea ⁽⁴⁾ e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue.

— *Limite di età:* al termine ultimo per la presentazione delle candidature, i candidati devono essere in condizione di portare a termine l'intero mandato quinquennale prima di raggiungere l'età del pensionamento.

Concorsi

Concorso Racconta Estero 2018

Scopri Europa, servizio dell'IRSE - Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia, da anni attivo nell'informare e promuovere esperienze di studio, lavoro, soggiorno all'estero, indice il **Concorso RACCONTA ESTERO 2018**. Un'iniziativa che, ormai arrivata alla diciassettesima edizione, permette di girare il mondo attraverso gli occhi e la penna di centinaia di viaggiatori.

Per partecipare occorre raccontare la storia di un viaggio all'estero (un soggiorno di studio, una vacanza, un'esperienza di lavoro, studio,

volontariato...) sottoforma di articolo giornalistico o racconto-breve. Il testo non dovrà superare le 3000 battute (spazi inclusi).

E' possibile raccontare esperienze proprie fatte altrove, ma anche esperienze di giovani per i quali l'altrove è l'Italia. Costituiscono valore aggiunto una breve sintesi in inglese e un paio di foto significative, capaci di valorizzare il proprio testo.

Scadenza: 15 dicembre 2018.

<https://centroculturapordenone.it/irse/concorsi/raccontaestero-2018-il-bando-prova>

Concorso Pitch Your Project to the EU", "Le vostre Alpi! Il vostro futuro! Le vostre idee.

Il concorso è aperto a tutti i giovani dai 16 ai 25 anni residenti nelle regioni alpine.

Il secondo Forum annuale della Strategia dell'UE per la Regione alpina (EUSALP), il cui motto è costruire.futuro.assieme. con la prossima generazione" mira a coinvolgere maggiormente i giovani nei processi macroregionali. In questo contesto nell'ambito del concorso Pitch Your Project to the EU secondo lo slogan "Le vostre Alpi! Il vostro futuro! Le vostre idee", i giovani delle Alpi, tra i 16 e i 25 anni, in qualità di esperti e futuri ambasciatori della loro regione, sono invitati a presentare le loro idee per le Alpi come spazio abitativo moderno, attraente e sostenibile.

I cinque giovani che avranno prodotto i migliori progetti avranno l'opportunità di presentarli al 2° Forum Annuale EUSALP al Congresso di Innsbruck del 20 e 21 novembre 2018.

I primi tre migliori progetti verranno decretati direttamente dal pubblico, e per poterli realizzare i vincitori riceveranno del valore di 5.000 euro per il primo classificato, 3.000 euro per il secondo e 2.000 euro per il terzo classificato.

Per maggiori informazioni consultare i seguenti siti web:

<https://www.alpine-region.eu/pitch-your-project-annual-forum-2018>

<http://eusalpforum2018.com>

Facebook:

[https://www.facebook.com/pitchyourproject2018\(link is external\)](https://www.facebook.com/pitchyourproject2018(link%20is%20external)), Twitter: [@pitch_eu](https://twitter.com/pitch_eu),

Instagram: [progetto pitchyourproject](https://www.instagram.com/progettopitchyourproject),

Youtube:

<https://www.youtube.com/channel/UCjzdQTSxWntryumOlfOSfbw>

Snapchat: [projectpitcheu](https://www.snapchat.com/add/projectpitcheu)

Premio Carlo Magno per la Gioventù 2019

Sono aperte le iscrizioni alla nuova edizione del **Premio Carlo Magno per la gioventù**, organizzato dal Parlamento europeo e dalla Fondazione del Premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana.

Il premio viene conferito ogni anno ai progetti europei presentati dai **giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni**. I progetti vincitori propongono modelli per i giovani che vivono in Europa e offrono esempi pratici di cittadini europei che vivono insieme in un'unica comunità.

Lo scorso anno, il primo premio è stato conferito a un gruppo di giovani della Polonia che ha presentato il progetto "Worcation" che offre l'opportunità a giovani provenienti da ogni paese di lavorare all'interno del campo di prigionia tedesco Stalag VIII A della seconda guerra

mondiale situato tra Görlitz e Zgorzelec, svolgendo l'attività di archeologo oppure intervistando le famiglie degli ex detenuti.

Il secondo progetto premiato - italiano, Juvenilia - ha l'obiettivo di diffondere nei giovani l'interesse nei confronti dell'opera, del balletto e del teatro.

Anche questa edizione prevede tre vincitori scelti tra i 28 progetti nominati da una giuria internazionale e i rappresentati di tutti i 28 progetti saranno inviati alla cerimonia di premiazione che si terrà ad Aquisgrana nel maggio del 2019.

Le candidature vanno presentate entro il **28 gennaio 2019**. Informazioni e modalità di partecipazione sono disponibili su Premio Carlo Magno per la gioventù.

Concorso per le scuole: "Scrivere il teatro"

All'interno delle attività inerenti la celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro 2019, organizzata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in collaborazione con il Centro italiano dell'International Theatre Institute – UNESCO (ITI), si invitano gli studenti delle scuole statali pubbliche di ogni ordine e grado a

mettersi alla prova in qualità di drammaturghi, presentando una drammaturgia originale che riguardi i temi caratterizzanti le attività dell'ITI, con particolare riferimento ai diritti umani e al disagio giovanile.

Potranno partecipare al concorso gli studenti in forma individuale, in gruppo o divisi per classi,

delle scuole statali pubbliche di ogni ordine e grado. Ciascun autore o gruppo autoriale potrà partecipare presentando una sola opera, della durata massima di 15 minuti. Le opere dovranno essere originali e non devono essere state né precedentemente prodotte né rappresentate.

Le opere segnalate verranno messe in scena dagli stessi studenti autori delle drammaturgie, attraverso un estratto dell'opera stessa della durata massima di 10 minuti. La scelta dell'estratto

dell'opera e la modalità della presentazione saranno elaborate con esperti di teatro professionisti, che coadiuveranno la messa in scena presso l'Istituto di appartenenza.

Sia l'opera vincitrice che le opere selezionate saranno presentate durante la celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro 2019.

Scadenza: 20 novembre 2018.

<https://goo.gl/FLHCoV>

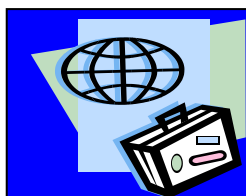
Go Wild! Stay Cultured: concorso fotografico

La rete CEEweb for Biodiversity ha lanciato un concorso fotografico internazionale su natura e cultura in occasione dell'anno europeo del patrimonio culturale 2018. Per partecipare si devono condividere delle foto che mostrano la propria interpretazione delle connessioni tra natura e cultura, per esempio come opere di valore culturale siano ispirate alla natura o quali luo-

ghi naturali abbiano un valore culturale. Le foto devono essere scattate in siti Natura 2000, la rete più grande in Europa di zone protette. La partecipazione è gratuita.

Scadenza: 18 Novembre 2018

<http://www.ceeweb.org/go-wild/go-wild-stay-cultured-call/go-wild-stay-cultured-2018-bando/>



Giovani

Servizio volontario europeo

SVE in Danimarca presso un'istituto scolastico tedesco

Dove: Copenhagen, Danimarca

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: dal 28 agosto 2019 al 30 giugno 2020

Organizzazione ospitante: Sankt Petri Kirke/Sankt Petri School

Scadenza: 15 novembre 2018

La Chiesa di Sankt Petri si trova nel cuore di Copenhagen ed è una delle più antiche chiese della città. La scuola ad essa annessa è la più antica scuola tedesca al di fuori della Germania. Entrambe le istituzioni lavorano in stretto contatto nella promozione sia della cultura danese che di quella tedesca e nell'educazione dei giovani.

Il **volontario** lavorerà sia nella congregazione

sia all'interno del SFO, il centro di aggregazione pomeridiano della scuola. Presso il centro di aggregazione, il volontario farà attività di animazione con bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni. Presso la chiesa, invece, il volontario prenderà parte a diversi eventi e all'organizzazione delle attività per i giovani e per le famiglie. Inoltre potrà supportare la comunicazione dei due istituti, collaborando alla produzione di materiale informativo e, se interessato, svolgere attività di amministrazione in ufficio.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- conoscenza base del tedesco;
- socievole e predisposto al lavoro di gruppo;
- responsabile, indipendente e proattivo;
- consapevole dei valori cristiani promossi dall'organizzazione.

SVE in Danimarca presso una scuola agricola

Dove: Kalø, Danimarca

Chi: 4 volontari/e 18-30

Durata: dal 1 agosto 2019 al 31 luglio 2020

Organizzazione ospitante: Kalø Økologiske Landbrugsskole

Scadenza: 15 novembre 2018

Kalø Økologisk Landbrugsskole è una scuola che opera nel campo dell'agricoltura. I circa 100 studenti e futuri agricoltori ricevono un'educazione di qualità e vengono formati circa la cura degli animali, le tecniche di coltivazione, l'uso delle tecnologie, l'economia e la gestione aziendale, sulla base dei valori dell'ecologia, della sostenibilità e della comunità. La scuola offre un programma internazionale chiamato "Global Organic Farmer".

I **volontari** supporteranno lo staff nell'ideazione di attività e aiuteranno gli studenti durante lo svolgimento delle stesse. In particolare:

- darà supporto sia durante le lezioni teoriche sia durante i laboratori pratici;
- si prenderà cura degli animali e dell'orto;
- accompagnerà gli studenti durante le visite e le gite scolastiche;
- supporterà nell'organizzazione e nell'implementazione di attività extra-scolastiche.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- conoscenza base dell'inglese;
- grande interesse per il tema dell'agricoltura e della sostenibilità;
- disponibilità a lavorare all'aria aperta, a contatto con gli animali e a cimentarsi in attività che richiedono un certo sforzo fisico;
- adesione ai valori di apertura, cooperazione e multiculturalità promossi dalla scuola.

SVE in Danimarca presso una scuola materna

Dove: Skjern, Danimarca

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: dal 1 agosto 2019 al 1 maggio 2020

Organizzazione ospitante: Ådum kindergartent

Scadenza: 15 novembre 2018

L'asilo du Ådum si trova in un'area rurale e lavora in stretta cooperazione con la comunità locale. Si tratta di un asilo che focalizza le sue attività, in modo particolare, sullo sport e l'attività fisica e che può godere, in tal senso, degli ampi spazi verdi che lo circondano.

Il **volontario** avrà la possibilità di imparare il metodo di lavoro di un piccolo asilo danese, entrando a far parte a tutti gli effetti dello staff e prendendo parte a tutte le attività quotidiane. In particolare:

- supporto allo staff nell'ideazione delle attività per i bambini;
- aiutare i bambini nelle loro attività quotidiane (pasti, giochi e laboratori, attività all'aria aperta, gite, etc.);
- supporto allo staff nella manutenzione degli spazi;
- ideare e organizzare un progetto personale, a seconda dei propri interessi.

SVE in Svizzera per laboratori di ecologia, permacultura e yoga

Dove: Le Noirmont, Svizzera

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: dal 1 aprile al 31 dicembre 2019

Organizzazione ospitante: L'ancienne gare du Creux-des-Biches

Scadenza: 15 novembre 2018

L'ancienne gare du Creux-des-Biches è una piccola comunità delle Alpi francesi. Si trova in una vecchia stazione dei treni circondata da prati e foreste. La comunità funge: da centro per la permacultura, da ostello dedicato all'organizzazione di seminari e laboratori sull'ecologia e la spiritualità e da centro per le pratiche di meditazione yoga. Lo staff è composto da 2 impiegati fissi e un numero variabile di volontari svizzeri ed internazionali. L'ambiente è multiculturale, ma la principale lingua di lavoro è il francese e i volontari sono invitati ad utilizzarlo.

Il **volontario** sarà coinvolto in tutte le attività del centro e avrà l'opportunità di imparare le tecniche di permacultura e di lavorazione delle piante ed erbe medicinali. Inoltre:

- accoglierà i visitatori e fornirà supporto nelle attività di manutenzione e pulizia del centro;
- fornirà supporto nelle attività di giardinaggio e mantenimento dell'orto;

- aiuterà nella preparazione dei pasti e nella attività a contatto con gli animali;
 - ideerà e prenderà parte a eventi culturali (seminari, laboratori, concerti...) e ai corsi di yoga.
- Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:
- conoscenza di base del francese;
 - passione per le attività all'aria aperta e per la natura;
 - interesse per le attività manuali, l'agricoltura/giardinaggio e la meditazione;
 - adesione ai valori di apertura alle differenze e di ascolto, promossi dal centro.

SVE in Slovacchia per attività ed eventi in un contesto rurale

Dove: Prenčov, Slovacchia

Chi: 1 volontario/a 18-30 (sesso femminile)

Durata: dal 1 febbraio 2019 al 31 gennaio 2020

Organizzazione ospitante: Associazione civica ART KRUIH

Scadenza: 15 dicembre 2017

Opportunità di SVE in Slovacchia presso un'associazione, fondata nel 2004, formata da artisti, artigiani e creativi. La loro missione è la conservazione del patrimonio culturale compatibilmente con lo sviluppo di uno stile di vita sostenibile all'interno di contesti rurali.

Il **volontario** sarà coinvolto nelle attività dell'associazione legate al lavoro nei campi con metodi di permacultura e nell'organizzazione di attività legate alla vita del villaggio come: eventi culturali, promozione stili di vita sostenibili, lezioni non formali di inglese e workshop tematici.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- interesse verso il lavoro all'aria aperta, la permacultura e la dimensione rurale;
- disponibilità per l'intera durata del progetto.

SVE in Polonia per attività culturali e promozione dei Solidarity Corps

Dove: Wola, Polonia

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: dal 7 marzo al 7 novembre 2019

Organizzazione ospitante: FRSP (Fundacja Rozwoju Społeczeństwa Przedsiębiorczego)

Scadenza: 18 novembre 2018

FRSP promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità, l'aumento dell'occupazione, il miglioramento del livello di conoscenza del mercato del lavoro. Tra le attività pratiche di FRSP vi sono il tutoring per persone che vogliono avviare un'impresa e/o cercano opportunità di finanziamento, l'aiuto per entrare nel mondo del lavoro anche tramite stage o periodi di volontariato come SVE/ESC, workshop sulla scrittura di curriculum, etc.

Il **volontario** svolgerà attività all'interno del centro culturale di Wola. Per i bambini, si organizzeranno workshop su musica, teatro, ecologia, nonché campi estivi. Per i ragazzi, saranno organizzate lezioni di inglese e italiano, cineforum, workshop per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. Per i più anziani, invece, si terranno workshop di informatica, lezioni di inglese e italiano. Il volontario sarà chiamato a supportare lo staff nell'organizzazione di eventi culturali all'interno del Centro e nel lavoro di ufficio. Inoltre le attività comprenderanno la promozione, lo sviluppo e la diffusione di pratiche e attività concernenti l'imprenditorialità e la promozione della mobilità giovanile.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- forte motivazione e interesse verso gli obiettivi e le attività del progetto;
- disponibilità a lavorare con bambini ragazzi e adulti;
- spirito di iniziativa e creatività;
- disponibilità a vivere in un villaggio.

SVE in Romania su educazione e cittadinanza attiva

Dove: Arad, Romania

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: da dicembre 2018 a giugno 2019

Organizzazione ospitante: EIVA

Scadenza: 16 novembre 2018

EIVA riunisce la competenza e l'entusiasmo di un gruppo di persone che hanno una rilevante esperienza nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'istruzione non formale. Lo scopo principale dell'associazione è quello di sviluppare soluzioni per favorire il progresso della società attraverso l'educazione e la partecipazione attiva dei giovani, inserendoli in un contesto di apprendimento interculturale.

Il **volontario**, come facilitatore, avrà il compito di trasformare l'apprendimento in un'esperienza gioiosa, attraverso attività e laboratori per giovani e bambini. Il volontario selezionato svolgerà anche attività educative con bambini con bisogni speciali presso il Centrul Scolar pentru Educatie Incluziva Arad e parteciperà a seminari sull'educazione e sui diritti umani. Egli avrà anche il compito di promuovere gli European Solidarity Corps tra i giovani della comunità.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- forte motivazione e interesse verso gli obiettivi e le attività del progetto;
- disponibilità a lavorare con bambini e ragazzi, anche con problemi di disabilità e/o bisogni speciali;
- responsabilità e predisposizione al lavoro di gruppo.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

Opportunità di lavoro

Lavorare nel settore turistico in Portogallo

Il Portogallo e i suoi territori — le Azzorre e Madeira — sono famose mete turistiche. E' soprattutto durante la stagione estiva che si richiede personale da impiegare in questo dinamico settore. Le professioni più ricercate: nel settore turistico, alberghiero e della ristorazione (quasi interamente stagionale): cuochi, camerieri e personale del bar.

Le parole chiave per la ricerca online di opportunità di lavoro in questo settore sono: *Turismo Hotelaria e Turismo*. Di seguito una serie di link utili per trovare offerte di lavoro in Portogallo nel settore del turismo. Per consultare i siti è necessaria la conoscenza base del portoghese.

- bonsempregos.com
- <https://comunidades.net>
- www.careerjet.pt
- expressoemprego.pt
- www.ofertas-emprego.com/
- www.slot.pt
- www.empregos.org
- www.hays.pt
- www.jobsinlisbon.com

Ambasciata d'Italia a Lisbona

www.amblisbona.esteri.it/Ambasciata_Lisbona

Lavorare negli ostelli

Gli ostelli forniscono lavoro stagionale in tutta Europa, con mansioni di ogni tipo: dagli addetti alla segreteria e al ricevimento degli ospiti al personale di pulizia e cucina.

Fondamentale è la conoscenza della lingua inglese, anche nei paesi di lingua diversa.

GRAN BRETAGNA

YHA - Youth Hostel Association UK

www.yhacareers.co.uk (è necessario iscriversi al sito per conoscere le opportunità di lavoro).

FRANCIA

Fédération Unie des Auberges de Jeunesse

www.fuaj.org/-Offre-d-emplois-

GERMANIA

Deutsches Jugendherbergswerk

<https://www.jugendherberge.de/ueber-uns/jobs/>

SCOZIA

Hostelling Scotland

<https://www.hostellingscotland.org.uk/careers/>

BELGIO

Les Auberges de Jeunesse (LAJ)

<https://lesaubergesdejeunesse.be/jobs>

Generale

International Youth Hostel Federation

www.hihostels.com/dba/faq-centre.php?lang=E&category=80

Hostelsclub

www.hostelsclub.com

WORKAWAY

Anche tramite il Portale WORKAWAY è possibile trovare opportunità di volontariato in cambio di vitto e alloggio presso ostelli di tutto il mondo

<https://www.workaway.info/>

Una carriera scientifica presso la Max-Planck-Gesellschaft

La Max-Planck-Gesellschaft è un'organizzazione indipendente per la promozione della scienza. I suoi istituti si dedicano specialmente alla ricerca fondamentale nelle scienze naturali, biologiche, umanistiche e sociali e assistono soprattutto gli indirizzi di ricerca particolarmente innovativi che non hanno

ancora trovato un posto adeguato presso le università tedesche.

Sul sito pubblica offerte di lavoro e programmi per giovani scienziati.

Qualche esempio:

- Ausbildung als Tierpfleger presso Max-Planck-Institut für Infektionsbiologie a **Berlino**. Scad.: 30.11.2018
- Ausbildung als Industriemechaniker, Feingrätgebäudebau presso Max-Planck-Institut für Dynamik und Selbstorganisation a **Göttingen**. Scad.: 16.11.2018
- Technische/-r Assistent presso Max-Planck-Institut für Immunbiologie und Epigenetik a **Freiburg**. Scad.: 05.11.2018
- Technische/-r Assistent presso Max-Planck-Institut für Immunbiologie und Epigenetik a **Freiburg**. Scad.: 05.11.2018
- Industriemechaniker presso Max-Planck-Institut für extraterrestrische Physik a **Garching**. Scad.: 02.11.2018

<https://www.mpg.de/stellenboerse>

Il programma "Vogtland"

Nel Vogtland (parte occidentale della regione tedesca della Sassonia) ci sono molte opportunità di lavoro per personale alberghiero diplomato o con esperienza. Alberghi e cliniche di riabilitazione cercano con costanza personale e offrono contratti a tempo indeterminato con ottime possibilità di carriera e contratti a tempo determinato.

Il Vogtland è situato a metà strada tra Monaco e Berlino. Il paesaggio è caratterizzata da valli e fiumi, boschi enormi e monti fino a 1000 metri. È una zona termale e verde molto richiesta dal turista che vuole passare una vacanza attiva all'aperto oppure sciare, o da chi vuole prendersi cura della propria salute.

Le figure ricercate sono:

- Cuoco/a
- Cameriere/a di sala / barista
- Cameriere/a ai piani

Si possono candidare le persone in possesso di una qualifica alberghiera oppure chi ha fatto almeno tre anni di esperienza nel settore alberghiero. NON ci sono limiti d'età, è necessaria la cittadinanza italiana o di un paese dell'Unione Europea. Vedi qui i requisiti per la candidatura.

<https://www.ingermania.it/programma-vogtland-germania/>

Responsabile delle politiche sulla biodiversità in Ungheria

CEEweb for Biodiversity è una rete di organizzazioni non governative nell'Europa centro-orientale. Ha lo scopo di conservare la biodiversità attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile.

Attualmente cerca un **Responsabile delle politiche sulla biodiversità**.

Scad.: 9 nov. 2018

http://www.ceeweb.org/wp-content/uploads/2018/10/Biodiversity_officer_call_2018_EN.pdf

Offerte di lavoro EURES

GERMANIA

Strutture alberghiere e ristoranti in Germania ricercano :

- Chef (con conoscenza del tedesco di base e dell'inglese)
- Camerieri e Barman (con discreta conoscenza del tedesco e dell'inglese)
- Addetti al ricevimento con buona conoscenza del tedesco e dell'inglese.

Tutti i datori di lavoro offrono la possibilità di alloggio e contratti a tempo determinato e indeterminato, il primo colloquio sarà effettuato via Skype.

Per info e candidature inviare Cv e lettera di presentazione in tedesco e/o inglese a:

ZAV-IPS-Nordrhein-Westfalen@arbeitsagentur.de e per conoscenza a: sabina.carrozzo@regione.marche.it

SVEZIA

Strutture alberghiere e ristoranti di Stoccolma, Malmo e Goteborg ricercano Chef per contratti stagionali e annuali.

Vengono richiesti esperienza o titolo di studio di scuola alberghiera e almeno conoscenza di base della lingua inglese, per candidature inviare il CV in inglese specificando se si è disponibili per contratti stagionali o annuali a: sabina.carrozzo@regione.marche.it

Oceania Cruises, prestigious International Company of luxury cruise ships, searching for n.10 Italian Waiters + n. 3 Italian Chef de partie for professional service in an Italian restaurants on board.

Six months contract. (Renewable after two months home).

rif. EURES n. 4908894 Waiters - Salary 2.750 us\$ + tips :

Contract 6 months can be renewed after 2 months home

Working every day NO DAY OFF FOR 6 MONTHS

10 hours of daily work (often more) without weekly rest day

10 hours per day average and often more

Sharing cabin by 2

Flights paid to join

Offerta sempre valida

Per ulteriori informazioni e per visionare tutte le offerte disponibili consultare il sito:

www.eures.europa.eu

Stages

Lavoro e stage nell'informatica a Berlino

La Form4 GmbH & Co. KG, fondata nel 1996 come agenzia Internet, si è trasformata in un'azienda innovativa di software. Produce siti Web e portali, nonché soluzioni software individuali basate sul Web per aziende e organizzazioni di medie dimensioni.

Attualmente cerca il seguente personale:

- Projektmanager Webentwicklung (m/w)
- Softwareentwickler/in Java
- Junior Anwendungsentwickler/in

Offre anche vari stage in sviluppo web e sviluppo software / informatica.

<https://www.form4.de/jobs/>

Stage nel turismo e negli eventi

Liberty International Deutschland GmbH è una società di Berlino che si occupa di servizi logistici, catering, eventi mobili, ecc. Organizza congressi, eventi aziendali, viaggi incentivo, team building, riunioni, programmi turistici per gruppi e per singoli.

Attualmente offre stage di 4-6 mesi per occuparsi di turismo ed eventi.

[http://liberty-](http://liberty-germany.com/index.php/de/karriere)

[germany.com/index.php/de/karriere](http://liberty-germany.com/index.php/de/karriere)

Stage in un'agenzia di consulenza ad Amburgo

Rausch Communications & PR è un'agenzia di consulenza, comunicazione, PR, marketing, promozione, eventi e social media. Vanta più di 10 anni di esperienza, sempre con idee fresche e buone.

Cerca sempre talenti nella comunicazione. Attualmente accetta stagisti e volontari. Ci si può candidare in qualsiasi momento.

<http://www.rauschpr.com/jobs/>

Stage retribuito in Graphic Design a Colonia

L'agenzia REINSICHT di Colonia offre agli aspiranti designer uno stage di progettazione grafica della durata di 6 mesi.

A causa delle attuali normative tedesche sul salario minimo, al momento è in grado di offrire solo uno "stage obbligatorio".

La prossima data di inizio sarebbe dal 1° aprile 2019.

<https://www.reinsicht.de/agentur-gestaltung-grafik-design-kommunikation-koeln/>

Stage estivi retribuiti negli USA con Google in tutti i settori.

Scad.: 12 nov. 2018

La società Google promuove il programma di stage Building Opportunities for Leadership and Development (BOLD), che è un tirocinio estivo retribuito per gli studenti universitari interessati a carriere di business nel settore della tecnologia e opportunità di lavoro a tempo pieno presso Google.

Durata: 11 settimane a partire da fine maggio / giugno 2019.

Requisiti: essere al terzo anno di un corso di laurea BA / BS a tempo pieno.

https://careers.google.com/jobs?utm_source=TOPS&utm_medium=site&utm_campaign=BOLD%20internship&src=Online/TOPS/TOPS_site#!t=jo&jid=/google/bold-summer-2019-google-building-mp5-1160-n-mathilda-ave-4233701003&

Unilever, Internship HR

Unilever - Weena 455, Rotterdam, Paesi Bassi
Organizzazione e Gestione Risorse umane

6 mesi. Inizio Marzo 2019

Attività:

As an HR intern, you will work within Unilever's HR team. You will answer any questions that employees might have, prepare for conversations with (future) employees, and make organizational changes and projects that focus on the Health & Wellbeing of Unilever's employees. In addition, you will also get your own responsibilities within projects, such as the development of a remuneration model for retail employees. You will also organize different kinds of workshops that focus on well-being and talent, employer branding, recruitment, diversity, and inclusion of talent management. There is also room to join projects outside of the HR team.

Requisiti principali:

- You're interested in the FMCG world
 - You are fluent in English. Other languages are a plus.
 - You have a working experience with Microsoft Office, especially Excel and PowerPoint
- <https://unilever.taleo.net/careersection/external/jobdetail.ftl?job=18000F3Y&tz=GMT%2B02%3A00>

Limagrain, Ingénieur stagiaire RSE & Biodiversité

Limagrain Europe - 10 Rond-Point du Biopole, Saint-Beauzire, Francia
Ecologia e ambiente - 6 mesi

Attività:

- Identifier les enjeux liés à la biodiversité dans chacun de nos métiers, de la recherche à la commercialisation des semences, et recenser les actions déjà en place.
- Réaliser un benchmark des actions « biodiversité » dans les démarches RSE et développement durable des acteurs du monde agricole privés et publics
- Identifier les acteurs pouvant proposer des partenariats à l'entreprise sur une thématique « biodiversité »
- Proposer une feuille de route « biodiversité » à intégrer dans la démarche RSE de Limagrain Europe

Requisiti principali:

- Etudiant(e) en Master II ou Ecole d'ingénieur 5ème année. Formation scientifique biologie/écologie ou Ingénieur Agri/Agro.

- Permis B
 - Anglais courant
- <https://talent.limagrain.com/offre-de-emploi/emploi-ingenieur-stagiaire-rse-biodiversite-h-f-2965.aspx>

Amundi, Stage - Ingénierie opérationnelle

Amundi 90 Boulevard Pasteur, Paris, Francia
Statistica/Data analysis - 6 mesi

Attività:

A travers votre mission, vous serez amené à suivre, en collaboration avec l'équipe :

- Le process des OTC Complexes (de la mise en place à leur échéance) tant du côté Documentaire, Règlementaire que Financier,
- L'intégration de la nouvelle activité luxembourgeoise dans le process en place et les outils,
- La préparation et la diffusion des reportings statistiques des flux OTC Complexes.

Requisiti principali:

- Niveau d'études minimum: Bac + 2 / L2
 - Formation: Ecoles de commerce / Ingénieurs / Université. Spécialisation: Finance / Licence Professionnelle Back & Middle Office
 - Maîtrise du Pack office Windows (Word, Excel, Power Point)
 - Langues: Anglais (professionnel, à l'oral comme à l'écrit)
- <https://jobs.amundi.com/offre-de-emploi/emploi-stage-ingenierie-operationnelle-h-f-34331.aspx>

Stage estivi retribuiti negli USA con Google in tutti i settori.

La società Google promuove il programma di stage Building Opportunities for Leadership and Development (BOLD), che è un tirocinio estivo retribuito per gli studenti universitari interessati a carriera di business nel settore della tecnologia e opportunità di lavoro a tempo pieno presso Google.

Durata: 11 settimane a partire da fine maggio / giugno 2019.

Requisiti: essere al terzo anno di un corso di laurea BA / BS a tempo pieno.

Scad.: 12 nov. 2018

https://careers.google.com/jobs?utm_source=TOPS&utm_medium=site&utm_campaign=BOLD%20internship&src=Online/TOPS/TOPS_site#lt=jo&jid=/google/bold-intern-

summer-2019-google-building-mp5-1160-n-mathilda-ave-4233701003&

Varie

Corso in Danimarca con P.E.CO. sull'educazione non formale

L'associazione P.E.CO. – Progetti Europei di Cooperazione di Genova è coinvolta in numerosi scambi internazionali, corsi di formazione e altre esperienze di mobilità ogni anno, sia in Italia che all'estero.

Attualmente è alla ricerca di partecipanti ad un Training Course in Danimarca



Eventi

Festival della Scienza a Genova

Genova, 25 ottobre 2018 – 04 novembre 2018

All'inaugurazione parteciperà Massimo Gaudina, Capo della Rappresentanza a Milano.

Avremo anche uno spazio per "Che spettacolo la scienza".

Si è soliti abbinare la scienza e la ricerca a un mondo complesso, fatto di formule e di ragionamenti che in pochi capiscono. Per questo gli scienziati pazzi di LEO SCIENZA, ci aiuteranno a spiegare temi importanti in modo semplice, coinvolgendo bambini, ragazzi e famiglie in simpatiche gag e dimostrazioni. Tutti potranno partecipare attivamente alle attività proposte e comprendere alcuni dei più importanti fonda-

sull'educazione europea e i metodi di educazione non formale

Il corso si svolgerà dal 3 all'11 marzo 2019.

<http://scambinternazionali.it/progetto/training-course-in-danimarca-sulleducazione-europea-e-i-metodi-di-educazione-non-formale/>

Scad.: 1° dicembre 2018

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>

menti scientifici: chimica, fisica, elettricità, energia... non avranno più segreti.

Esperimenti straordinari, scoperte mirabolanti, incredibili fenomeni fisici animeranno l'EU Corner; la scienza non è mai stata così divertente.

Arcobaleni in provetta, mongolfiere tascabili, esplosioni di schiuma profumata, bottiglie di plastica che si trasformano in razzi aerospaziali, nuvole che si sprigionano tra le mani ed elefanti che entrano in una cannuccia... Scienza allo stato puro! Per sperimentare il fascino della scoperta.

Restorative Approach, innovazione e cambiamento sociale Abitare il conflitto in una prospettiva generativa

Trieste, 6 novembre 2018

Sono aperte le iscrizioni al Convegno "Restorative Approach, innovazione e cambiamento sociale. Abitare il conflitto in una prospettiva generativa". L'iniziativa è promossa dall'Istituto Jacques Maritain e dall'Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale.

Il convegno vedrà la partecipazione di Howard J. Zehr, criminologo, pioniere nel contesto delle pratiche e degli studi accademici contemporanei sul paradigma della *Restorative Justice* (Giustizia Riparativa) e ha lo scopo di discutere l'efficacia della pratica riparativa al fine di prevenire e gestire le controversie e le tensioni che possono essere generate da nuove conoscenze scientifiche, dispositivi tecnologici innovativi e nuovi interventi infrastrutturali.

La *Restorative Practice* – l'approccio riparativo alle dinamiche conflittuali – ha lo scopo di prevenire e riparare i conflitti consentendo alle persone di comunicare in modo efficace e positivo. Viene sempre più utilizzata nelle scuole, nei luoghi di lavoro, negli ospedali, nelle comunità e nel sistema giudiziario civile e penale, sia per prevenire conflitti, sia per riparare i danni laddove siano già sorti.

Il momento principale del convegno sarà la Lezione magistrale di Howard Zehr, attualmente Distinguished Professor of Restorative Justice presso il *Center for Justice and Peacebuilding* della Eastern Mennonite University e co-direttore dell'Istituto Zehr per la giustizia riparativa insieme al Dr. Carl Stauffer.

Training Day Erasmus+

Sassari, 7 Novembre 2018

Il Training Day è un seminario di informazione/formazione realizzato dall'Informagiovani/Punto Locale Eurodesk del Comune di Sassari in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per Giovani e la rete nazionale Italiana Eurodesk.

Obiettivi del seminario:

- illustrare gli aspetti principali dei programmi dell'UE per la mobilità transnazionale dei giovani per l'apprendimento nell'ambito dell'educazione non formale;
- approfondire le opportunità di mobilità transnazionale dei giovani e le modalità di partecipazione;
- esaminare i criteri qualitativi e gli elementi utili alla progettazione;
- sostenere l'empowerment dei giovani, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva, l'acquisizione di competenze e conoscenze utili alla progettazione del proprio

percorso di sviluppo professionale e/o formativo lungo tutto l'arco della vita;

Destinatari:

- rappresentanti di enti/organizzazioni/gruppi, animatori, formatori, operatori nel settore dell'educazione non formale;
- aggregazioni giovanili, organi di rappresentanza giovanile e associazioni, rappresentanti di istituti scolastici;
- operatori di servizi di informazione, formazione e orientamento del territorio, organizzazioni pubbliche o private e a tutte le realtà interessate a lavorare nell'ambito delle opportunità previste dall'asse Gioventù del programma Erasmus+.

http://www.comune.sassari.it/servizi/informagiovani/informagiovani_indice.htm

<https://www.facebook.com/InformagiovaniSassari>



Notizie dal POR Fesr Marche

Interreg Italia-Croazia 2014-2020: le Marche guidano il progetto Made in-land per lo sviluppo delle aree interne

La Regione Marche coordinerà un team di otto enti italiani e croati, per la realizzazione del progetto Made In-Land, co-finanziato dal programma europeo Interreg Italy-Croatia 2014-2020. Ne dà notizia l'assessore alle Aree interne, Angelo Sciapichetti. "Il progetto ha un budget di circa 2,2 milioni di euro di cui l'85 per cento proveniente dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – informa Sciapichetti – e alle Marche sono stati assegnati circa 380mila euro. Fondi che verranno destinati alla valorizzazione turistica delle aree interne e dei suoi tesori attraverso il rafforzamento della rete costa-entroterra. In particolare, si lavorerà per dare ai visitatori la possibilità di accedere facilmente alle informazioni e ai servizi turistici che collegano le aree costiere con quelle interne, ricche di patrimoni artistici e naturali. Il progetto mira a preservare le bellezze naturalistiche e artistiche del territorio, favorendo flussi turistici più informati, in chiave sostenibile, ed offrendo

percorsi alternativi ai turisti che affollano la costa, soprattutto nel periodo estivo".

Il risultato tangibile che si propone il progetto sarà un aumento del flusso turistico dell'entroterra grazie al potenziamento di punti informativi costieri con tecnologie *user-friendly*, in modo da agevolare i turisti nell'accesso a tutte le informazioni necessarie per visitare l'entroterra. I produttori e il tessuto economico turistico verranno coinvolti nelle attività di progetto, in modo da renderle il più aderenti possibile alle esigenze locali. Assieme alla Regione Marche partecipano a Made In-Land l'Università di Camerino, in qualità di soggetto tecnico-scientifico e la Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti delle Marche. Il partenariato si compone, inoltre, di: Comune di San Leo, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna, Comune di Riccia, GAL Molise verso il 2000, Università di Zara, Agenzia di Sviluppo Zadra Nova e Agenzia di Sviluppo della Penisola Istriana.

Prorogato il bando Imprese sociali area cratere

Il bando del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale "Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali" nella aree colpite dal terremoto è stato prorogato al 20 novembre ore.

L'intervento intende favorire la nascita, il consolidamento, il rafforzamento sul mercato e la crescita dimensionale delle imprese sociali presenti nelle aree gravemente colpite dal terremoto. Le principali finalità dell'intervento sono pertanto la creazione di nuove opportunità per le imprese sociali nel mercato dei servizi al cittadino; lo sviluppo di collegamenti e sinergie fra le imprese sociali e le strutture che operano

nell'ambito della salute e benessere; la sperimentazione di soluzioni innovative per la realizzazione di prodotti e servizi con requisiti prestazionali maggiormente rispondenti ai bisogni degli utenti/cittadini.

Gli ambiti di intervento finanziabili sono:

- assistenza domiciliare, in particolare per gli anziani;
- servizi per l'infanzia/adolescenza;
- invecchiamento attivo;
- l'inclusione sociale e l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati;
- conciliazione vita-lavoro;

Il bando ha una dotazione finanziaria di € 6.000.000,00 di euro.

Prorogato il Bando Rivitalizzazione del Made In Italy_area cratere

Il bando, finanziato con risorse FESR, "Supporto alla competitività del Made In Italy ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive" con dotazione finanziaria di 15 milioni di euro è stato prorogato alle ore 13:00 del 30 novembre 2018.

Il bando è rivolto alle Micro, Piccole e Medie Imprese del territorio esclusivamente in forma aggregata tra almeno tre imprese indipendenti l'una dall'altra.

<http://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:
notizie dalle Marche**

L'Europa con noi per ripartire: ciclo di seminari PSR Marche 2014/2020 area del cratere

La Regione Marche ha organizzato un ciclo di 10 incontri, finalizzati a spiegare come accedere ai fondi del PSR Marche 2014/2020 dedicati agli imprenditori del settore rurale colpiti dal sisma.

In particolare verrà offerto da parte dei funzionari del servizio regionale Politiche Agroalimentari un focus su:

- Pacchetto Giovani
- Filiere Agroalimentari
- Filiere Corte e Mercati locali
- Filiere Legno – Energia – No food
- Mitigazione conflitti allevatori-lupo
- Sostegno alla forestazione e all'imboschimento (focus "tartuficoltura")
- Miglioramento della viabilità rurale

Un accenno sarà comunque offerto su tutti i bandi in scadenza e di prossima uscita, siano es-

si bandi ad hoc oppure tramite la riserva di risorse finanziarie su bandi ordinari.

La rimodulazione del PSR Marche ha messo infatti a disposizione 159,25 milioni di risorse aggiuntive che saranno erogate attraverso bandi: è importante quindi fornire informazioni e strumenti per accedere a queste risorse e dare nuovo slancio all'economia e allo sviluppo di questi territori duramente colpiti.

Di seguito il calendario degli incontri del mese di novembre:

- Visso - 5 novembre ore 16:30
- San Ginesio - 6 novembre ore 16:30
- Offida - 7 novembre ore 16:30
- Montefortino - 8 novembre ore 16:30

"Oracolo della Sibilla", presentato il progetto per costruirsi online una vacanza personalizzata nel Parco dei Sibillini

Una Sibilla non così sibillina, anzi risposte molto precise dall'Oracolo che si potrà interrogare dal sito internet www.sibillini.net

per costruirsi una vacanza personalizzata nel territorio del Parco nazionale dei Sibillini. E'

stato presentato in Regione "Oracolo della Sibilla", un progetto informatico a carattere "smart" che, primo in Italia per un Parco nazionale, utilizza l'intelligenza artificiale per rispondere alle esigenze di un turista consapevole

che vuole costruirsi una vacanza secondo le preferenze e le esigenze personali. Un modo anche per incentivare il turismo sostenibile, ma anche e soprattutto uno strumento di rinascita dopo la forte crisi derivata dal sisma del 2016.

“E’ infatti un altro concreto segnale di ripartenza del territorio dei Sibillini – ha sottolineato l’assessore al Turismo-Cultura, Moreno Pieroni – di cui la Regione ha riconosciuto la valenza e lo spirito innovativo per migliorare l’offerta turistica e l’accoglienza in una zona che vuole giustamente allontanare sempre di più la negatività del sisma. Siamo ancora una volta a valorizzare i territori, insieme al Parco che ha saputo coniugare in questo progetto tradizione culturale e innovazione, ambiente e turismo sostenibile.”

“Questo strumento, calibrato su una base dati che incrocia domanda e offerta, diventa un simbolo dello spirito propositivo e della resilienza delle popolazioni di questa terra – ha rimarcato Alessandro Gentilucci, presidente del Parco nazionale dei Sibillini e sindaco di Pieve-torina- una risorsa a costo zero che mette insieme turismo sostenibile, cultura, ambiente, economia dell’indotto, gastronomia, recettività.”

“Si tratta di un meccanismo – ha spiegato Franco Tassi dell’Ente Parco che ha curato l’elaborazione del progetto informatico - di lettura dei desiderata e delle necessità del visitatore

che costruisce le migliori soluzioni possibili di fruizione del Parco sotto diversi punti di vista, dalle possibilità di alloggio, agli itinerari percorribili. Una sorta di guida virtuale che contiene tutte le principali informazioni per organizzare una vacanza aderente alle esigenze del visitatore, che tenga conto anche dei vincoli tuttora imposti dal sisma e di un particolare “indice di conservazione”, ossia un meccanismo di incentivo/disincentivo che tende ad orientare i flussi verso le risorse a minor impatto ambientale.”

Uno strumento a disposizione, oltre che dei visitatori del Parco, anche dei Comuni che ne fanno parte e delle varie attività presenti nel territorio, e che opportunamente promosso può contribuire al rilancio dell’attrattività turistica dell’intera area dei Sibillini.

Considerando l’alto numero di followers della pagina facebook del Parco, oltre 80.000, e soprattutto il lavoro di ridefinizione delle strategie di rilancio del territorio all’interno della Carta Europea dello Sviluppo Sostenibile, “Oracolo della Sibilla” si propone come un ulteriore ed innovativo passaggio per la costruzione di un rapporto semplice e diretto con l’utente, con l’obiettivo di ampliare e rendere sostenibili le possibilità di fruizione dell’area dei Sibillini, particolarmente utile a seguito del sisma, ed in linea con le strategie della Regione Marche in tema di turismo.

Le misure del PSR Marche 2014/2020 - Boschi e foreste: una risorsa da valorizzare

Acqualagna, 4 novembre 2018

Oggi circa un terzo delle Marche è ricoperto da boschi, un patrimonio di biodiversità popolato da numerose specie animali e vegetali, con alcune preziosità uniche come il tartufo bianco di Acqualagna.

I boschi, se ben tutelati, contribuiscono alla prevenzione dei rischi derivanti dalla calamità antropiche, come incendi o dissesto idrogeologico, e possono rappresentare anche una risorsa economica ad alto potenziale.

Foreste e boschi possono infatti dare nuovo impulso al territorio, creando posti di lavoro, soprattutto nei settori della selvicoltura e dell’arboricoltura da legno, sostenendo lo svi-

luppo di filiere in grado di fornire materie prime locali all’industria di trasformazione o per l’utilizzo a fini energetici. Infine possono trasformarsi in una meta turistica molto interessante, per quanti cercano un contatto autentico con la natura.

E’ in quest’ottica - di cura e di recupero – che il PSR Marche 2014/2020 mette a disposizione per il settore foreste una dotazione complessiva pari a 37 milioni di euro, che fanno capo alla Misura 8 e alle varie sotto misure connesse, un sostegno per dare nuova vita ad una parte importante del territorio regionale.

